

Istituto Comprensivo
Via Cornelia 73
ROMA

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria
Scuola secondaria di primo grado

www.icviacornelia73.gov.it

INDICE

PREMESSA	4
- <i>PTOF: chi fa cosa e quando</i>	5
- <i>Le azioni e le connotazioni del PTOF</i>	6
- <i>I principi ispiratori e i valori di riferimento</i>	7
1. CORNICE D'AZIONE	9
1.1 Analisi del contesto territoriale	9
1.2 Contatti e riferimenti	10
1.3 Sedi Spazi Attrezzature e Orario Scolastico	13
1.4 Assetti organizzativi	18
1.5 Istanze rilevate ed esiti	25
2. MISSION E PIANO DI MIGLIORAMENTO	27
2.1 Mission	27
2.2 Attese – relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	29
2.3 Pianificazione delle azioni	32
2.4 Piano di miglioramento: ipotesi per il triennio	35
3. OFFERTA FORMATIVA	37
3.1 Curricolo	39
3.1.1 <i>Continuità e orientamento</i>	45
3.1.2 <i>Inclusione e differenziazione</i>	46
3.1.3 <i>Innovazione Digitale</i>	50
PNSD	51
3.1.4 <i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	52
3.1.5 <i>Organico Potenziato</i>	54
3.2 Progettazione educativa curricolare	55
3.3 Progettazione extracurricolare	65
3.4 Servizi Funzionali all'Offerta Formativa	70

4. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	71
4.1 Valutazione degli apprendimenti	71
4.2 Autovalutazione	75
5. PIANO DI FORMAZIONE	77
6. SICUREZZA	79
7. RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF	83
8. ALLEGATI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	88

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale che caratterizza l'identità culturale e progettuale della scuola.

La dimensione triennale del Piano, introdotta con la L.107/2015 insieme ad altre novità, ha reso necessario mantenere due piani di stesura tra loro intrecciati. L'uno destinato a illustrare l'offerta formativa a breve termine e, in un certo senso, alla fotografia dell'esistente. L'altro orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità dell'istituto auspicata al termine del triennio di riferimento, i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Alcune domande fondamentali che la Commissione POF e Collegio dei Docenti si sono posti nell'elaborazione del piano e nella relativa redazione del documento, tenendo presente la situazione contestuale, sono state:

- Come sarà il nostro Istituto tra tre anni?
- Quali cambiamenti/miglioramenti avremo introdotto?
- Quali esiti avremo migliorato?
- Quali criticità avremo affrontato?

Per rispondere a queste domande si è partiti dall'esperienza maturata nell'anno scolastico 2014-2015 che ha coinvolto tutte le scuole nell'avvio del sistema nazionale di valutazione. Grazie all'elaborazione dei Rapporti di Autovalutazione (RAV), le scuole hanno individuato le priorità in termini di esiti, concretizzandole poi in traguardi, da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo.

È dunque centrale per questa elaborazione il ciclo autovalutazione/miglioramento ed è importante la COERENZA tra POF stesso, RAV e Piani di Miglioramento (PdM).

L'intento di questo documento è quello di definire un orientamento, una direzione percorribile, un cammino evolutivo dell'IC Via Cornelia 73 dal 2016 al 2019, che di anno in anno, sulla base delle nuove acquisizioni, potrà essere comunque integrato e modificato*.



*I nominativi riportati nelle tabelle degli incarichi e dei vari organi della scuola si riferiscono all'anno scolastico in corso e saranno modificati in itinere.

PTOF: CHI FA COSA... E QUANDO

Il Dirigente Scolastico

anche tenendo conto (c. 14) dei rapporti con enti locali e realtà territoriali e di proposte e pareri degli organismi e associazioni genitori e studenti:

- **Definisce** indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione (c. 14)
- **Garantisce** un'efficace ed efficiente gestione delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche e materiali)
- **Svolge compiti** di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento
- **È responsabile** della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane (c. 78)
- **Definisce** gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (c. 14)
- **Individua** fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (c. 83)
- **Riduce** il numero di studenti per classe (c. 84)
- **Utilizza** il personale per supplenze temporanee fino a 10 giorni (c. 85)
- **Assegna** annualmente al personale docente un bonus dal Fondo per la valorizzazione del merito (cc. 126-129) sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti e di motivata valutazione

Il Collegio dei docenti

- Elabora il Piano (c. 14) sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente
- Lo rivede annualmente entro il mese di ottobre (c. 12)

Il Consiglio d'Istituto

- Approva (c. 14) il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti (entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento)

L'Ufficio Scolastico Regionale

- Verifica (c. 13) il rispetto del limite dell'organico assegnato e trasmette al Miur gli esiti della verifica stessa

LE AZIONI E LE CONNOTAZIONI DEL PTOF

“Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento (per l'a.s. 2016/2017 posticipato al 15 gennaio 2016 come da nota Miur n. 2157 del 5 ottobre 2015) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa” (c. 12)

Il PTOF:

- **Esplicita** la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14)
- **È coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (c. 14)
- **Riflette** le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14)
- **Tiene conto** della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14)
- **Comprende e riconosce** le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14)
- **Mette in atto** il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav (c. 14)
- **Elabora** il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- **Pianifica** i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (c. 33)
- **Promuove** finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- **Programma** le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124)
- **Presenta** il fabbisogno di (c. 14):
 - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85)
 - potenziamento dell'offerta formativa
 - del personale ATA
 - infrastrutture, attrezzature, materiali

Il Piano mostra “la rappresentazione che la scuola offre di sé”, cioè le scelte di percorsi pensati dalla comunità scolastica per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari, per lo sviluppo di quelle competenze della persona in tutte le sue dimensioni.

Per la sua realizzazione è necessaria una concreta sinergia con gli Enti Locali, le Agenzie Educative e le Associazioni Territoriali, senza mai tralasciare un rapporto costruttivo e collaborativo con le Famiglie.

I PRINCIPI ISPIRATORI E I VALORI DI RIFERIMENTO

Democraticità: i luoghi dell'educazione sono aperti a tutti senza distinzioni di razza, religione, situazione personale E devono adattarsi ed organizzarsi per dare le risposte personali ad ognuno. A partire da ciò, ognuno, nel rispetto dei diversi ruoli, deve essere messo nelle condizioni di partecipare e di contribuire alle scelte e alle decisioni secondo i principi e i metodi della cooperazione.

Diversità: ogni gruppo sociale è composto di diverse unità che vanno valorizzate come tali e che solo come tali possono contribuire alla ricchezza del gruppo. Il processo di conoscenza, avviene per differenza, per confronto, per contrasto. I bambini/ragazzi a scuola possono scoprire un aspetto fondamentale della conoscenza, ovvero che essa può avvenire in modi diversi e attraverso diversi percorsi e stili.

Personalizzazione: ogni individuo, anche se parte di un gruppo più o meno omogeneo, ha bisogno di essere riconosciuto, accolto e trattato come singolo. Nella scuola, ciò vuol evidenziare che ogni alunno deve essere conosciuto individualmente. Devono essere riconosciuti bisogni, le capacità e potenzialità, le difficoltà, i desideri e i limiti.

Socialità: ogni contesto educativo, prima di essere un luogo d'apprendimento, è un luogo sociale, una comunità educativa, nell'ambito del quale ogni bambino deve poter costruire un aspetto importante della propria identità. La scuola costituisce un supporto indispensabile ai processi d'apprendimento, che si manifestano nell'interazione sociale.

Libertà: compito della scuola è quello di favorire al massimo l'espressione libera dei bambini/ragazzi all'interno di un contesto in cui vengono aiutati a scoprire e costruire relazioni con gli altri, attraverso un processo di ricerca personale, di mediazione e di costruzione condivisa delle necessarie regole di gruppo e di comunità. Impegno della scuola è quello di fare in modo che le regole non siano motivate da ragioni "burocratiche" sconosciute ai bambini e quindi immutabili, determinando una condizione di anomia che non motiva a interiorizzare correttamente le norme.

Responsabilità: ogni gruppo sociale può sopravvivere solo se ognuno dei suoi componenti è capace di assumersi delle responsabilità personali di fronte e per conto del gruppo. Nella scuola adulti e ragazzi devono trovarsi nelle condizioni di potersi assumere delle responsabilità all'interno del gruppo.

L'errore come possibilità di conoscenza: ricerca personale, mediazione, costruzione condivisa, scoperta. Tutti questi termini rimandano alla possibilità che si possano fare degli errori. Questo è vero per ognuna delle dimensioni di sviluppo dell'individuo. L'errore costituisce un motore straordinario di conoscenza e deve essere favorito e non solo tollerato dalla scuola.

Unitarietà: l'apprendimento è un processo multidimensionale, dinamico e contestuale. I percorsi didattici non prevedono scansioni rigide avulse dal contesto, che non tengano conto dei progressi individuali, dei tempi adeguati ai diversi bisogni, della dimensione sociale dell'apprendimento.

Orientamento: la scuola deve essere capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

Ricerca aggiornamento e autoaggiornamento continuo: è necessario sviluppare un atteggiamento di ricerca e aggiornamento continui e uno stile sperimentale permanente.

Rapporto con il territorio: la scuola deve saper entrare in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione. Una scuola deve essere capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi condivisi.

Imparzialità e regolarità: la scuola, con tutte le sue componenti e con l'impiego di tutte le risorse disponibili, garantisce la regolarità e la continuità del servizio.

Partecipazione e trasparenza: il personale della scuola, i genitori, gli alunni sono i protagonisti attivi nella realizzazione degli obiettivi del POF, attraverso una gestione partecipata della scuola. L'istituzione scolastica si impegna a garantire la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente.

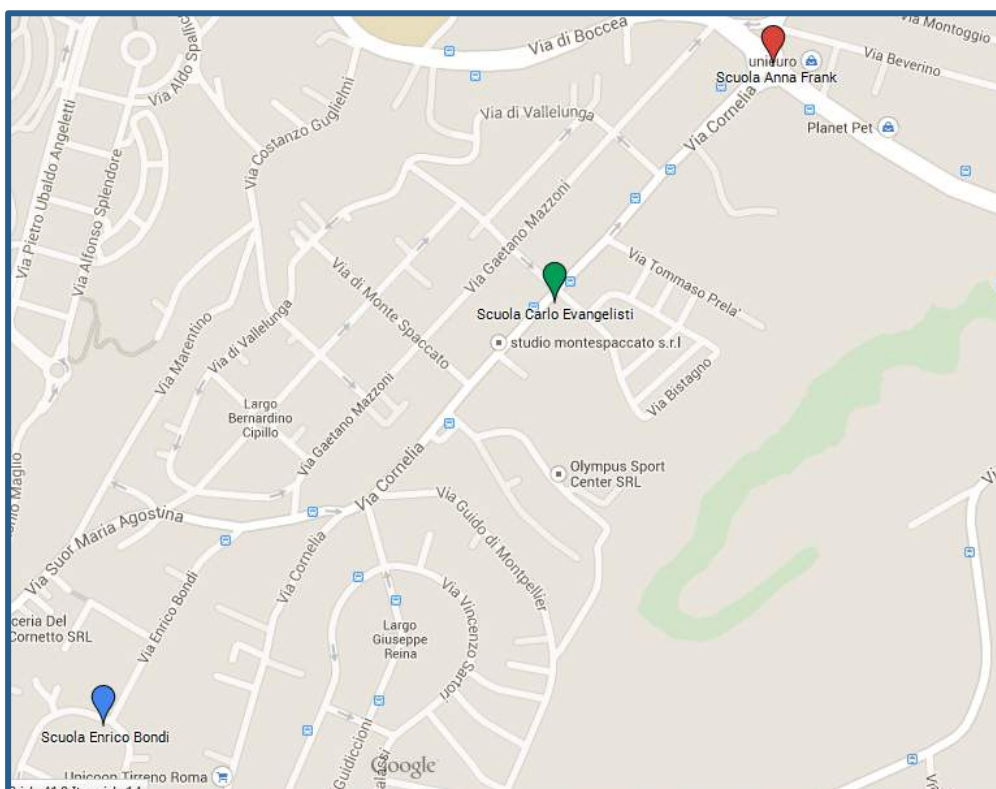


1

CORNICE D'AZIONE

1.1 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo *Via Cornelia 73*, costituito nell'a.s. 2012/2013, è articolato su tre plessi che si trovano nel quartiere Montespaccato, situato nel territorio del Municipio Roma XIII e accolgono il bacino di utenza di Montespaccato, di via di Torrevecchia e di via Boccea.



Il quartiere nato e sviluppatosi negli anni trenta, su terreni lottizzati dal conte Pietro Fogaccia e su appezzamenti del Vaticano, ha modificato il suo nome in Montespaccato nel 1945 per volere del Comune di Roma. Nel corso degli ultimi decenni, ha mutato il suo aspetto con costruzioni residenziali e popolari anche grazie all'afflusso di popolazione di ceto medio impiegatizio, proveniente da quartieri più centrali. Contemporaneamente vi sono stati i flussi migratori che hanno ulteriormente contribuito a ridefinire il tessuto sociale del quartiere. Si rileva una notevole presenza strutturale di stranieri.

L'utenza pertanto riflette l'eterogeneità del territorio e presenta un bacino con caratteristiche, esigenze e bisogni diversi che vengono periodicamente rilevati e soddisfatti attraverso un'offerta di qualità.

Su tale territorio di storia ricca e stratificata a livello sociale sorgono istituzioni, associazioni ed altre agenzie educative con le quali la scuola è in grado di progettare e condividere gli obiettivi formativi e le modalità operative.

I rapporti che l'IC *Via Cornelia 73* intraprende con gli enti territoriali hanno l'obiettivo di rafforzare l'interazione tra la scuola, le istituzioni e le altre agenzie formative per svolgere insieme ad esse un'importante funzione sociale e culturale. Si vuole creare, cioè, una "rete" di risorse che costituisca un punto di riferimento per i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie, promuovendo esperienze qualificanti tese al potenziamento del livello culturale, alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile.

1.2 CONTATTI E RIFERIMENTI

NOME: ISTITUTO COMPRENSIVO "Via Cornelia 73"

SEDE CENTRALE: Via Cornelia 73 – 00166 Roma (RM)

CODICE MECCANOGRAFICO: RMIC8G1002

TEL: 06/6240702 **FAX:** 0661529126

MAIL: rmic8g1002@istruzione.it

PEC: rmic8g1002@pec.istruzione.it

SITO INTERNET: www.icviacornelia73.gov.it

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Simona Di Matteo

Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. È organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa.

COLLABORATRICE con FUNZIONI VICARIE: Prof.ssa Anna Mastrantonio

Ha il compito di:

- sostituire il dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;
- supportare il dirigente scolastico, insieme alle Funzioni Strumentali, nel coordinamento del progetto educativo d'istituto, assicurando la propria presenza alle riunioni di staff;
- coordinare il rapido smistamento delle informazioni tra il DS, l'altro collaboratore, i coordinatori, le Funzioni Strumentali e i docenti;
- collaborare con la segreteria per la pianificazione di procedure esecutive funzionali alla realizzazione delle attività di competenza;
- sviluppare in collaborazione con il dirigente, rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio;
- coordinare le attività connesse alla sicurezza, collaborando con i referenti del plesso e con il RSPP;
- predisporre il piano giornaliero delle sostituzioni dei docenti della scuola secondaria di primo grado assenti e organizzare l'eventuale suddivisione degli alunni nelle classi;
- curare i rapporti con l'utenza in caso di assenza del Dirigente Scolastico;
- gestire con la segreteria il recupero dei permessi brevi dei docenti;
- gestire le ore di eccedenza;
- attuare la prassi in caso di sciopero o assemblea sindacale;

- coordinare il *Piano Annuale delle Attività* e, in caso di necessità, le sue variazioni;
- redigere i verbali delle sedute del Collegio dei Docenti.

COLLABORATRICE: Ins.te Stefania Venci

Ha il compito di:

- sostituire il dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;
- supportare il dirigente scolastico, insieme alle Funzioni Strumentali, nel coordinamento del progetto educativo d'istituto, assicurando la propria presenza alle riunioni di staff;
- coordinare il rapido smistamento delle informazioni tra il DS, l'altro collaboratore, la responsabile del Plesso Bondi, le Funzioni Strumentali, le coordinatrici della Scuola dell'Infanzia, i docenti e il personale ausiliario;
- collaborare con la segreteria per la pianificazione di procedure esecutive funzionali alla realizzazione delle attività di competenza;
- sviluppare in collaborazione con il dirigente, rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio;
- predisporre il piano giornaliero delle sostituzioni dei docenti della scuola primaria assenti e organizzare l'eventuale suddivisione degli alunni nelle classi;
- curare i rapporti con l'utenza in caso di assenza del Dirigente Scolastico;
- gestire con la segreteria il recupero dei permessi brevi dei docenti;
- gestire le ore di eccedenza;
- coordinare il *Piano Annuale delle Attività* e, in caso di necessità, le sue variazioni.

RESPONSABILE PLESSO E. BONDI: Ins.te Carmelina Palmieri

Ha il compito di:

- supportare il dirigente scolastico, insieme alle Funzioni Strumentali, nel coordinamento del progetto educativo d'istituto, assicurando la propria presenza alle riunioni di staff;
- coordinare il rapido smistamento delle informazioni tra il DS, i collaboratori del DS, le Funzioni Strumentali, la coordinatrice della scuola dell'infanzia, i docenti e il personale ausiliario;
- sviluppare in collaborazione con il dirigente, rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio;
- coordinare le attività connesse alla sicurezza, collaborando con i referenti del plesso e con il RSPP;
- predisporre il piano giornaliero delle sostituzioni dei docenti della scuola primaria e organizzare l'eventuale suddivisione degli alunni nelle classi;
- curare i rapporti con l'utenza in caso di assenza del Dirigente Scolastico.

COORDINATRICE SCUOLA DELL'INFANZIA EVANGELISTI: Ins.te Elisabetta Iannelli

COORDINATRICE SCUOLA DELL'INFANZIA BONDI: Ins.te Fiorella Mincinesi

Hanno il compito di:

- supportare il dirigente scolastico, insieme alle Funzioni Strumentali, nel coordinamento del progetto educativo d'istituto, assicurando la propria presenza alle riunioni di staff;

- coordinare il rapido smistamento delle informazioni tra il DS, i collaboratori del DS, le Funzioni Strumentali, i docenti e il personale ausiliario;
- sviluppare in collaborazione con il dirigente, rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio;
- coadiuvare la segreteria e i collaboratori del DS a predisporre il piano giornaliero delle sostituzioni dei docenti della Scuola dell'Infanzia Evangelisti;
- curare i rapporti con l'utenza in caso di assenza del Dirigente Scolastico;
- far attuare la prassi in caso di sciopero o assemblea sindacale;
- coordinare il *Piano Annuale delle Attività* e, in caso di necessità, le sue variazioni;
- redigere i verbali delle riunioni plenarie della Scuola dell'Infanzia.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO (DSGA): Dott.ssa Lucia Palmigiano

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti della normativa, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

ORARIO di SEGRETERIA:

La segreteria della **Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria** (Via Cornelia n.73) riceve nei seguenti giorni:

- **Martedì** ore 11,00 - 13,00
- **Mercoledì** ore 12,30 - 15,30
- **Venerdì** ore 9,00 - 10,00

La segreteria della **Scuola Secondaria di I Grado** (Via Cornelia n.1/3) riceve nei seguenti giorni:

- **Lunedì** ore 12,30 - 15,00
- **Mercoledì** ore 11,00 - 14,00
- **Venerdì** ore 8,00 - 10,00

1.3 SEDI, SPAZI, ATTREZZATURE E ORARIO SCOLASTICO

- **Enrico Bondi** Scuola dell'Infanzia e Primaria

Indirizzo: Via E.Bondi 83

Tel/fax: 066240941



- **Carlo Evangelisti** Scuola dell'Infanzia e Primaria

Indirizzo: Via Cornelia 73

Tel/fax: 066240702

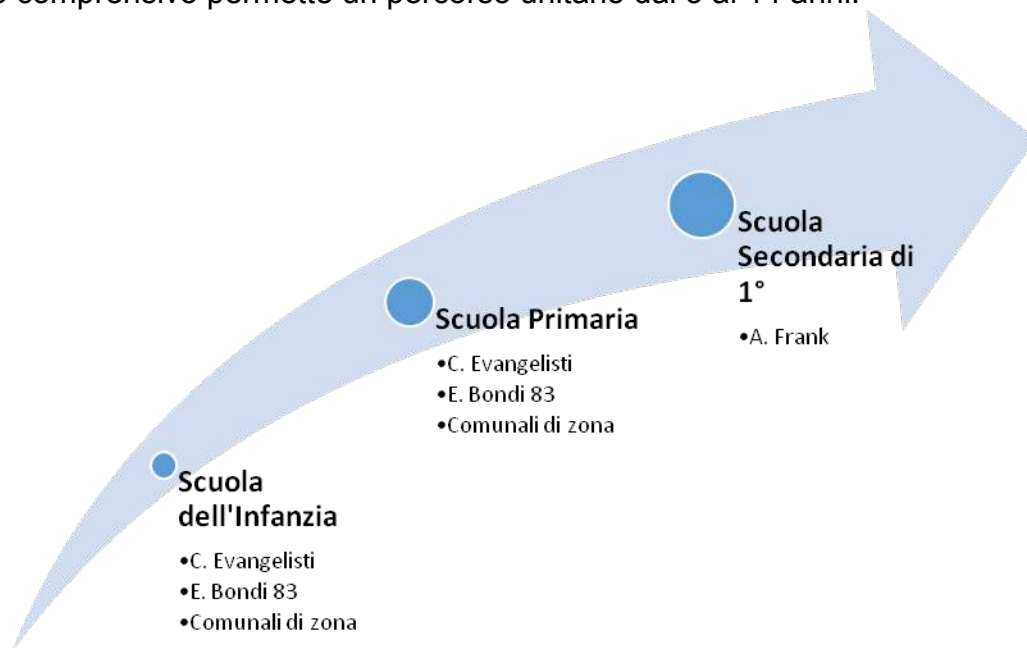
- **Anna Frank.** Scuola Secondaria di 1° grado

Indirizzo: Via Cornelia 1/3

Tel/fax: 066241794



L'istituto comprensivo permette un percorso unitario dai 3 ai 14 anni.



Scuola dell'Infanzia

PLESSO C. EVANGELISTI

Indirizzo: Via Cornelia 73

Tel/fax: 066240702

Responsabile: Ins.te Elisabetta Iannelli

Locali presenti:

- Giardino;
- Mensa;
- Palestra.

Orario sezioni a tempo pieno: 08.10-16.10

L'ingresso degli alunni la mattina è consentito dalle ore 08.10 alle 08.45, mentre l'uscita è consentita dalle ore 16.00 alle 16.10

PLESSO E. BONDI

Indirizzo: Via E.Bondi 83

Tel/fax: 066240941

Responsabile: Ins.te Fiorella Mincinesi

Locali presenti:

- Giardino
- Mensa
- Palestra

Orario sezioni a tempo pieno: 8.25-16.25 e a tempo normale (25 ore)

L'ingresso degli alunni la mattina è consentito dalle ore 08.25 alle 08.50, mentre l'uscita è consentita dalle ore 16.15 alle 16.25 (o alle 13.25 per il tempo normale).

Scuola Primaria

PLESSO C. EVANGELISTI

Indirizzo: Via Cornelia 73

Tel/fax: 066240702

Responsabile: Stefania Venci

Locali presenti:

- Giardino
- Mensa
- Palestra

- Laboratorio Informatica
- LIM
- Aula Biblioteca

Orario sezioni a tempo pieno: 40 ore settimanali - 08.30-16.30

Orario classi a tempo modulare: 30 ore settimanali

PLESSO E. BONDI

Indirizzo: Via E.Bondi 83

Tel/fax: 066240941

Responsabile: Carmelina Palmieri

Locali presenti:

- Giardino
- Mensa
- Palestra
- Laboratorio Informatica

- LIM
- Aula Pre e Post-Scuola
- Laboratorio di ceramica
- Campo multifunzionale esterno

Orario sezioni a tempo pieno: 40 ore settimanali - 8.30-16.30

Scuola Secondaria di Primo Grado

PLESSO A. FRANK

Indirizzo: Via Cornelia 1/3

Tel/fax: 066241794

Responsabile: Prof.ssa Anna Mastrantonio

Locali presenti: **Orario sezioni a tempo normale: 8:00- 14:00**

L'ingresso degli alunni la mattina è alle ore alle 8.00, mentre l'uscita è alle ore 14.00

- Laboratorio di informatica
- Sala Teatro
- Laboratorio di ceramica
- Laboratorio botanico

- Giardino
- Laboratorio Scientifico
- Palestra
- Laboratorio artistico

Orario sezioni a tempo prolungato:

- Lunedì e mercoledì 8.00-16.00
- Martedì e giovedì 8.00-15.00
- Venerdì 8.00-14.00

Suddivisione oraria per disciplina Scuola Secondaria di primo grado

Modulo 30 ore settimanali	Sezione di tempo prolungato 36 ore
LETTERE: 9+1 h	LETTERE: 9 + 1 h
MATEMATICA E SCIENZE: 6 h	MATEMATICA E SCIENZE: 6 h
INGLESE: 3 h	INGLESE: 3 h
FRANCESE / SPAGNOLO: 2 h	FRANCESE / SPAGNOLO: 2 h
TECNOLOGIA: 2 h	TECNOLOGIA: 2 h
ARTE E IMMAGINE: 2 h	ARTE E IMMAGINE: 2 h
MUSICA: 2 h	MUSICA: 2 h
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: 2 h	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: 2 h
INS. RELIGIONE CATTOLICA: 1 h	INS. RELIGIONE CATTOLICA: 1 h
	4 MENSE + INTERVALLO (TOTALE 4 ORE)
	STUDIO GUIDATO/APPROFONDIMENTO: 2 h

LABORATORIO SCIENTIFICO



SALA TEATRO



PALESTRE



LABORATORIO MUSICALE



MENSA



SPAZI VERDI



**LABORATORI
ARTISTICI**



**LABORATORI
MULTIMEDIALI**



1.3 ASSETTI ORGANIZZATIVI

L'Istituto si muove ed opera nella considerazione che la scuola costituisce un'organizzazione strutturata di elevata complessità, nella quale occorre coniugare procedure rigorosamente standardizzate con la flessibilità.

Flessibilità, quindi capacità di adattarsi quotidianamente ad una complessità di variabili che derivano dai processi stessi della formazione, dalla gestione del personale, nonché dalla atipicità della struttura rispetto a qualsiasi altra. Ecco perché, nell'arco del triennio, è necessario integrare e coordinare costantemente diverse competenze:

- professionalità intellettuale;
- professionalità amministrativo/gestionale;
- coordinamento funzionale e didattico.

Per il raggiungimento degli obiettivi e per garantire un servizio di qualità l'Istituto è dotato di una **struttura organizzativa** così articolata:

Ufficio del Dirigente Scolastico

Il **Dirigente Scolastico (D.S.)** riceve per appuntamento, ma è sempre disponibile a ricevere in prima persona anche senza preavviso, salvo impedimenti dovuti ad impegni in atto, in sede o fuori sede. In tal caso è comunque sempre possibile rivolgersi al Docente Collaboratore o alla Segreteria. I **Collaboratori del D.S.** oltre a supportarlo nelle funzioni organizzative, dà il proprio apporto anche nel servizio di ricevimento del pubblico e ha la funzione di coordinare tutte le attività didattiche e organizzative di ciascun plesso.

Ufficio di Segreteria

L'ufficio è composto dal **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)** e da **assistenti amministrativi**.

L'Ufficio si articola in segreteria del personale e segreteria didattica:

- **Segreteria del personale:** cura l'aspetto contabile-amministrativo.
- **Segreteria didattica:** cura, conserva e gestisce i fascicoli personali e l'archivio degli studenti. Provvede a redigere schede di valutazione, quadri dei risultati di fine anno e gli attestati dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

A tale ufficio si devono rivolgere i genitori per il rilascio di certificati di iscrizione, frequenza, promozione, nullaosta per l'iscrizione presso altri Istituti.

Personale Ausiliario

A grandi linee i compiti dei collaboratori scolastici (*Tab. A, CCNL*) sono:

- Accoglienza alunni;
- Sorveglianza alunni (all'ingresso, all'uscita e nell'intervallo);
- Vigilanza alunni in vari contesti, anche in manifestazioni sportive, spettacoli... in collaborazione con i docenti cui sono affidati;
- Accoglienza del pubblico;
- Ripristino e/o pulizia dei locali;
- Sorveglianza dei beni;
- Ausilio ai disabili, negli spostamenti, per l'accesso ai servizi e per l'igiene personale.

Funzioni Strumentali

A partire dall'Anno Scolastico 1999/2000 la normativa dell' autonomia scolastica ha introdotto nel funzionamento dei singoli istituti le "Funzioni Strumentali", individuate dal Collegio dei Docenti, che hanno il compito di coadiuvare il Dirigente Scolastico e gli altri organi per quanto attiene alla didattica e, in particolare, di coordinare le diverse attività che sono finalizzate alla formazione degli studenti. La gestione e l'organizzazione della scuola rispondono ad una logica di "responsabilità" e "condivisione" delle linee programmatiche, coordinando il lavoro di tutti senza interferire sull'autonomia di ciascuno le F.S. tendono a creare un clima collaborativo e di responsabilità diffusa tra tutto il personale docente e non docente.

AREA 1 Piano dell'Offerta Formativa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adeguamento POF alle esigenze di Istituto 2. Proposte e coordinamento dei progetti di Istituto, del curricolo e delle competenze 3. Valutazione di Istituto 4. Analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi)
AREA 2 Interventi e servizi per gli studenti con bisogni educativi speciali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione delle attività per gli alunni con disagio e interventi di supporto all'attività didattica 2. Supporto ai docenti per l'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione di attività 3. Individuazione dei bisogni formativi dei docenti e proposte per la formazione 4. Gestione dei rapporti con gli Enti territoriali per il disagio e la disabilità
AREA 3 Rapporti con il territorio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione e gestione di attività per la continuità 2. Gestione dei rapporti con Enti Territoriali preposti a favorire l'integrazione di alunni e famiglie straniere (per la sc. dell'infanzia e primaria) Coordinamento per le attività di orientamento scolastico e professionale (per la sc. sec. 1°) 3. Proposte e organizzazione di eventi di Istituto (famiglie, enti territoriali, ...) 4. Diffusione e pubblicizzazione sul territorio dei progetti di Istituto

Commissioni

Sono gruppi di lavoro costituiti da docenti nominati ogni anno, in seno al Collegio dei Docenti, che lavorano in ambiti specifici per una migliore gestione della scuola.

COMMISSIONI	COMPONENTI
POF	Cimini, Colicchio, Graziano, Manuzzi, Mariano, Mastrantonio, Mincinesi, Napolitano, Palmieri, Paratore, Venci

Curricolo	Colicchio, Giannantonio, Marinangeli, Montella, Zarcone.
Gruppo RAV	Colicchio, Labianca, Maggi, Manuzzi, Mastrantonio, Napolitano.
Continuità	Carmini, Carresi, Damizia, Galizia, Lavini, Mattei, Muià, Olivieri, Ricci,
Inclusione/Intercultura	Cimini, Graziano, Olivieri, Paratore, Pecoriello.
Gruppo GLI	Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali Area 2, 1 docente di sostegno, Graziano, Lustrissimi, Iannelli.
Regolamento (commissione mista)	Docenti: Colicchio, Manuzzi, Olivieri, Tucciarone Genitori: De Gaetanis, Tosatto, Zanzot

Dipartimenti Disciplinari e Dipartimenti Verticali

Per la scuola Secondaria di Primo Grado sono costituiti i **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI** deputati alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

Vengono individuate 3 aree, con rispettivi referenti:

AREE	REFERENTI
Linguistica (Lettere, Lingue Straniere)	Prof.ssa Montella
Scientifico- Tecnologica (Scienze Matematiche e Tecnologiche)	Prof.ssa Lanconelli
Espressiva (Arte, Musica, Scienze Motorie)	Prof. Talarico

Nella scuola operano anche i **DIPARTIMENTI VERTICALI** che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare un ambiente favorevole e facilitare lo sviluppo armonico degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

DIPARTIMENTI	COORDINAMENTO
Linguistico-espressivo (classi 3-4-5 Scuola Primaria e Secondaria)	-Montella/Talarico -Mattei
Linguistico-espressivo (Infanzia-classi 1-2 Scuola Primaria)	-Colicchio -Mincinesi
Matematico-Scientifico(classi 3-4-5 Scuola Primaria e Secondaria)	-Lanconelli -Chiacchiarini
Matematico-Scientifico (Infanzia-classi 1-2 Scuola Primaria)	-Marino -Giannantonio

Coordinatori di Classe

Il coordinatore di classe, nella **scuola secondaria di 1° grado**, è individuato all'interno del Collegio.

Il coordinatore

- Presiede il Consiglio di classe ed è responsabile dell'operato dello stesso.
- È responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni.
- Promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di classe.
- Verifica periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale.
- È responsabile del registro dei verbali del Consiglio di classe.
- È responsabile della completa redazione dei PDP per gli alunni DSA, per i BES e per gli alunni stranieri e della loro consegna ai rispettivi genitori.
- Cura in particolare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli ad organizzare il loro lavoro.
- Interviene per la soluzione dei problemi disciplinari e controlla che il regolamento disciplinare sia adeguatamente applicato;
- Fa richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe.
- Controlla periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la dirigenza nel caso di situazioni particolari.

I coordinatori sono così nominati:

1 A- Biritognolo	1 B- Lanconelli	1 C- De Benedictis	1 E- Zarcone	1 F- Marseglia
2 A- Paratore	2B- Mastrantonio		2 E- Lustrissimi	2 F- Regoli
3 A- Lustrissimi	3 B- Manuzzi	3 C- Ulzega	3 E- Pucci	3 F- Muià

Collegio Docenti

Il Collegio dei Docenti è **composto** dal **Dirigente** Scolastico, che lo presiede, e da **tutti i docenti**, di ruolo e non, in servizio presso l'Istituto Scolastico.

Questi i principali compiti e competenze:

- Formula proposte, esprime pareri sullo svolgimento delle attività scolastiche;
- Delibera in materia di funzionamento didattico;
- Cura la programmazione dell'azione educativa;
- Adegua la progettazione alle specifiche esigenze territoriali;
- Elabora il PTOF e ne cura gli aspetti educativo-didattici;
- Favorisce il coordinamento interdisciplinare;
- Designa le aree delle Funzioni strumentali e delle Commissioni;
- Formula le proposte in merito alla formulazione dell'orario delle lezioni;
- Delibera criteri, modalità e strumenti per la valutazione degli alunni;
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica;
- Adotta i libri di testo;
- Adotta iniziative di sperimentazione didattica;
- Promuove iniziative di formazione dei docenti;

- Elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto e i docenti per il Comitato di valutazione;
- Ratifica l'utilizzo dei docenti tutor per l'anno di formazione;
- Delibera in merito alla divisione dell'a.s. in trimestri o quadrimestri;
- Programma e attua iniziative per il sostegno degli alunni disabili e per l'integrazione degli alunni stranieri.

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è **eletto ogni tre anni** ed è **costituito** dal **Dirigente Scolastico**, da n. **8** rappresentanti dei **docenti**, da n. **8** rappresentanti dei **genitori**, da n. **2** rappresentanti del **Personale amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA)**. Il **presidente** è un rappresentante dei genitori.

Funzioni e compiti principali:

- Delibera il bilancio di previsione e il conto consuntivo;
- Stabilisce come impiegare i mezzi finanziari;
- Adotta il Regolamento d'Istituto;
- Delibera in merito alla partecipazione ad attività culturali, sportive, ricreative;
- Indica i criteri generali per la formazione delle classi;
- Approva il PTOF.

DIRIGENTE SCOLASTICO	Simona Di Matteo
DOCENTI	Angelini Roberto
	Carmini Tiziana
	Di Stasio Gerardina
	Graziano Gabriella
	Mancini Daria
	Mariottini Sabrina
	Napolitano Angela
	Paratore Licia
GENITORI	Amendola Maria Maddalena
	De Gaetanis Giuseppe
	Fortunelli Nicoletta
	Gallo Renato
	Garofalo Gianni (Presidente)
	Rizzo Rosanna
	Zanzot Bruno
	Zara Alessia
NON DOCENTI	Brandi Catia
	Clementi Roberto

Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione

Riguardano la scuola dell'infanzia (di intersezione), la primaria (di interclasse), la scuola secondaria di 1° grado (di classe).

Compiti da espletare:

- Formulare la programmazione educativo-didattica;
- Confrontarsi sull'andamento didattico e disciplinare della classe;
- Formulare proposte al collegio docenti in merito all'azione educativa e didattica, a progetti, a iniziative di sperimentazione;
- Agevolare i rapporti e la comunicazione tra docenti, genitori e alunni.

Ai Consigli **partecipano tutti i docenti della classe e:**

n. 1 rappresentante dei genitori, nel Consiglio di intersezione,

n. 1 rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate del Consiglio di interclasse,

n. 4 rappresentanti dei genitori, nel Consiglio di classe.

Sono **presieduti dal Dirigente Scolastico** o, in sua vece, dal coordinatore di classe o da un docente da lui delegato.

Comitato per la Valutazione dei Docenti

Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, dura in carica tre anni scolastici, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

I componenti dell' Organo sono:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- due rappresentanti dei genitori;
- un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Cosa fa:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;

Responsabili Laboratori e Incarichi

Referente Commissione POF	Napolitano
Referente Gruppo RAV	Mastrantonio
Referente Commissione Intercultura	Paratore
Referente Commissione Continuità	Damizia
Referente Commissione Curricolo	Colicchio
Referente GLI	Cimini
FS Area 1	Colicchio Manuzzi Napolitano
FS Area 2	Cimini Ius Lavini
FS Area 3	Mariano Sena
Animatore digitale	Napolitano
Sito Web	Talarico, Napolitano
Responsabile Lab. Informatica	Celsi (A.Frank), Castagnola (Evangelisti), Napolitano (Bondi)
Responsabile Lab. Linguistico	Ciarniello (A.Frank)
Responsabile Lab. Scientifico	Lanconelli (A.Frank)
Responsabile Lab. Artistico	Angelini (A.Frank)
Responsabile Lab. Ceramica	Calvaresi (A.Frank)
Referente DSA	Graziano (Primaria)

Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)

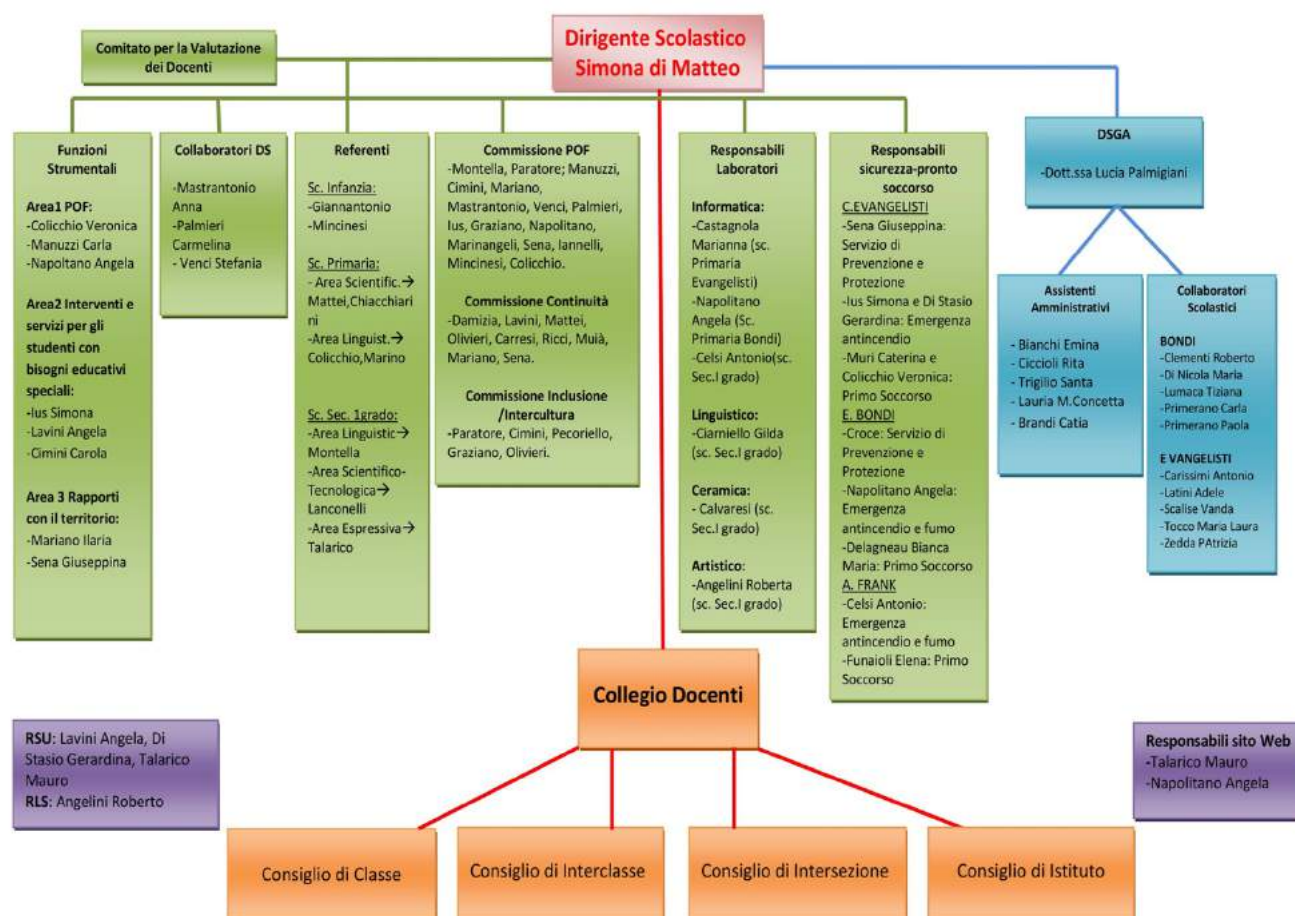
È l'organismo di rappresentanza sindacale che garantisce un **equilibrio tra potere decisionale del Dirigente Scolastico e quello del Personale**.

È costituito da almeno tre persone elette da tutti i lavoratori, sia iscritti che non iscritti al sindacato. Si costituisce con le elezioni: la procedura prevede la partecipazione al voto di almeno il 50% più uno degli elettori, altrimenti la RSU non si forma.

Dura in carica tre anni.

Componenti: Gerardina Di Stasio, Angela Lavini, Mauro Talarico

ORGANIGRAMMA



In allegato a questo paragrafo *Assetti Organizzativi*:

- Regolamento d'Istituto (**Allegato 1**)
- Regolamento Dipartimenti (**Allegato 2**)
- Criteri di accoglimento domande di iscrizione - Criteri formazione classi (**Allegato 3**)

1.4 ISTANZE RILEVATE ED ESITI

Dalla lettura analitica dei dati desunti dalla somministrazione di questionari di indagine conoscitiva su vari aspetti delle attività didattico-organizzative e sulla base delle risultanze del RAV la scuola ha rilevato nell'anno scolastico 2014-2015 i propri punti di forza e di debolezza e ha potuto delineare un quadro più definito e reale dell'Istituto.

I questionari, somministrati a docenti, alunni e genitori, sono stati intesi come strumenti di percezione per rilevare i bisogni educativi e organizzativi più urgenti. Lo strumento usato è stato costruito sulla base dei modelli VALES predisposti da Invalsi e rimodulato da un attento studio da parte di una commissione interna formata da docenti.

Grazie al lavoro complesso e articolato del RAV, elaborato dal nucleo di valutazione della scuola e condiviso da tutto il collegio dei docenti, la scuola ha rintracciato opportunità e

vincoli che favoriscono o ostacolano il suo operato e punti di forza e di debolezza e ha determinato dei giudizi complessivi nelle sezioni e nelle aree fondamentali degli ESITI e dei PROCESSI.

Dall'attenta riflessione emersa da questi strumenti, recependo le potenzialità formative connesse alla valutazione come "motore" per il miglioramento e non concependola come un'azione di giudizio e classificazione, si muovono le mosse per costruire il Piano.

Cosa si evince dal Rapporto di Autovalutazione?*

Punti di forza

- La scuola, seppure di recente costituzione, ha cominciato a lavorare su un curriculum verticale che tiene conto del contesto e delle esigenze formative degli alunni, talvolta molto specifiche.
- La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e degli stranieri, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale e scolastico con attività progettuali ben strutturate.
- La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, incentivando la collaborazione.
- La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali.

Punti di debolezza

- I risultati scolastici degli alunni e quelli a carattere nazionale non sempre sono allineati alla media nazionale. Si presenta una cospicua varianza tra le classi.
- I docenti sono ben disposti a offrire un ambiente di apprendimento innovativo, ma le buone pratiche a volte risultano isolate e non condivise.
- La scuola non realizza sufficienti attività interne di formazione.
- Seppure la scuola sfrutti idee e suggerimenti dei genitori e li coinvolga nella definizione dell'offerta formativa, non ha un sistema strutturato di partecipazione.

**si tratta degli elementi salienti, per esame esaustivo si rimanda la RAV (SCUOLA IN CHIARO)*

Sulla base della raccolta dei dati e della loro analisi e interpretazione nelle varie aree previste nel RAV, con riferimento agli esiti e sulla base delle informazioni e degli indicatori prodotti dalla scuola, si è riscontrata la necessità di innalzare il livello dei risultati scolastici e degli esiti delle prove standardizzate nazionali. I risultati scolastici sono concentrati in fasce di voto dal 6 al 7 con andamento superiore alla scuola secondaria di primo grado; gli esiti delle prove standardizzate nazionali, talvolta, sono inferiori rispetto a scuole con ESC simile (nonostante l'ESC in cui siamo collocati non corrisponda alla situazione di fatto). Inoltre si rileva una varianza tra le classi che lascia presagire difetti nella formazione delle classi che vanno ridotti.

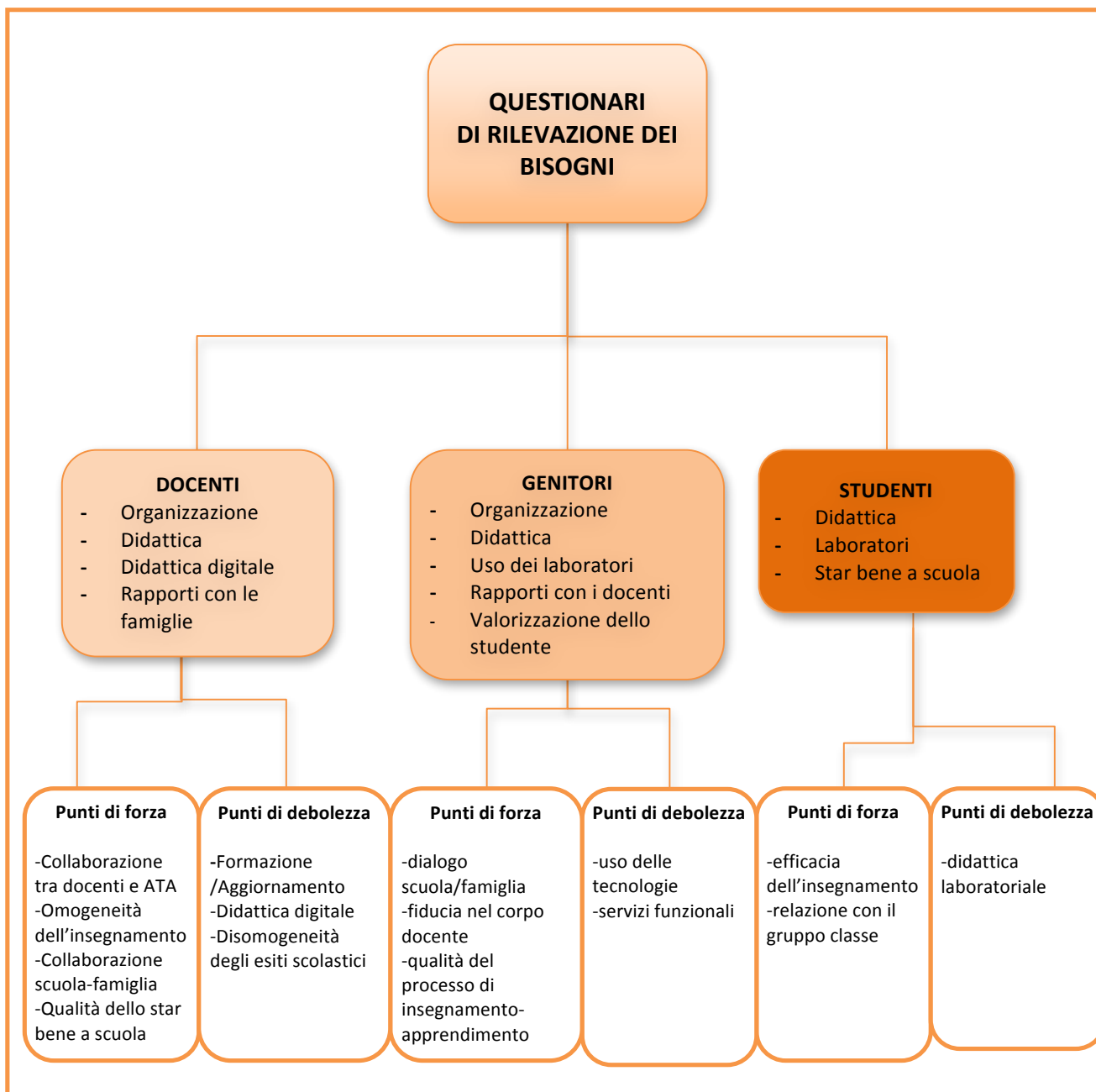
2

MISSION E PIANO DI MIGLIORAMENTO

La mission della Scuola è *garantire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso interventi formativi adeguati alle caratteristiche specifiche dei soggetti, ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie.*

2.1 MISSION DECLINATA

Nella definizione della mission della scuola e nel tentativo di declinarla non si può



prescindere dagli obiettivi prioritari indicati dalla legge 107 (art. 1 comma 7), dai traguardi di miglioramento individuati nel RAV, dall'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico.

Si delinea una mission declinata in **finalità – orientamento dei percorsi formativi – azioni**.

FINALITÀ delle scelte educative, curricolari, extracurricolari, organizzative:

- Contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione.
- Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.
- Prevedere azioni educative e didattiche speciali per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio)
- Alfabetizzare e perfezionare l'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- Individualizzare e personalizzare le esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- Orientamento alla comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.

ORIENTAMENTO dei percorsi formativi:

- Potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali.
- Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili.
- Potenziare le competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia, teatro)

AZIONI

- Progettazione e aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della prassi del curricolo verticale.
- Osservazione, documentazione, valutazione delle competenze e loro certificazione, in grado di attestare padronanza delle competenze acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso i segmenti successivi.
- Progettazione per il raggiungimenti degli obiettivi indicati nel RAV e inseriti nel PdM
Realizzazione di aree di intervento didattico per il coinvolgimento dell'organico potenziato.
- Attuazione di percorsi per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Percorsi di formazione e aggiornamento rivolti al personale docente e ATA finalizzati alla valorizzazione delle loro professionalità e all'efficacia dell'azione educativa;
- Coinvolgimento attivo e compartecipazione nei progetti della componente ATA.
- Organizzazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per l'osservazione e valutazione dei processi e delle azioni previste nel POFT.

2.2 ATTESE – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

A dialogare con la mission, dunque, le priorità – i traguardi – gli obiettivi di processo.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità riguardano gli esiti degli studenti.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni).

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico).

Gli obiettivi individuati nel vanto nella direzione di creare condivisione e uniformità nei processi didattici e di conseguenza possono contribuire a ridurre la varianza e le disomogeneità tra le classi e gli operati didattici e valutativi dei docenti, oltre che favorire la diffusione di buone pratiche e la crescita professionale data dal confronto. L'analisi dei risultati delle prove Invalsi può favorire la consapevolezza delle aree da rafforzare, indirizzare la didattica per raggiungere migliori risultati e riflettere in modo organico sul concetto di "competenza" e di "abilità trasversali". L'ampliamento dell'uso dei laboratori e di un'impostazione laboratoriale vanno nelle direzioni precedentemente enunciate. Gli obiettivi delle aree prevedono una maggiore formazione, una più ampia corresponsabilità educativa con le famiglie e una virtuosa comunicazione interna e esterna tutte orientate ad avere chiari gli obiettivi da raggiungere e cooperare in tal senso. Necessità specifica della nostra scuola è quella di permettere percorsi di individualizzazione e differenziazione per migliorare i risultati scolastici anche dei bambini-ragazzi stranieri.

ESITI		
RISULTATI SCOLASTICI		
	PRIORITÀ	TRAGUARDI
1	Migliorare i risultati finali in italiano e matematica	Rientrare in una fascia più alta incrementando i risultati nelle aree dal 7 in su in italiano e matematica, in particolare nella Secondaria di 1° grado.
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI		
2	Raggiungere risultati migliori	I risultati devono essere non significativamente differenti con quelli di altre scuole con ESC simile.
3	Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi	Formare classi omogenee tra loro e eterogenee all'interno con livelli ben distribuiti di abilità e competenze.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È connesso ai traguardi		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere la presenza di prove strutturate per classi parallele nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado.	X	X	X
	Promuovere incontri di dipartimenti stabili nella scuola secondaria di primo grado e almeno due incontri in verticale per la progettazione.			X
	Analizzare i risultati delle prove standardizzate nazionali.		X	
	Rivedere e uniformare il modello di certificazione delle competenze.			X
Ambiente di apprendimento	Incentivare l'uso dei laboratori della scuola e implementare una didattica laboratoriale.	X		
	Realizzare almeno un laboratorio extrascolastico pomeridiano nella scuola secondaria di primo grado per il recupero.	X	X	
Inclusione e differenziazione	Realizzare un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri (accoglienza amministrativa-didattica-relazionale).	X		X
Continuità e orientamento	Effettuare incontri di monitoraggio dei risultati degli studenti da un ordine di scuola e un altro.	X		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Avviare l'uso dell'Albo Pretorio on-line e rendere la comunicazione interna e esterna (avvisi, circolari, atti, bandi) più tempestiva e più capillare.	X		
	Revisionare sintesi del POF e consegnarne copia alle famiglie, almeno delle classi iniziali.	X		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Effettuare una ricognizione dei bisogni formativi del personale predisponendo un opportuno modello e prevedendo focus-group.			X
	Aumentare la spesa per la formazione e prevedere almeno un corso per tutti i docenti.			X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Prevedere la partecipazione dei genitori ad alcune riunioni di commissione.		X	

AZIONI nel triennio

AREA DI PROCESSO	AZIONI DELLA SCUOLA
<i>Processi organizzativi e di sviluppo professionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Partecipa a iniziative formative organizzate da enti/istituzioni.</i> - <i>Valorizza il personale tenendo conto delle competenze possedute.</i> - <i>Produce materiali/strumenti sufficientemente utili da parte di gruppi di lavoro composti da insegnanti.</i> - <i>Promuove scambi e confronti tra docenti</i> - <i>Mette a disposizione spazi e materiali didattici per il confronto professionale</i> - <i>realizza sufficienti iniziative formative interne per i docenti che rispondono alle reali esigenze del personale docente e non.</i>
<i>Continuità e Orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Collabora con azioni consolidate tra docenti di ordini di scuola diversi</i> - <i>Realizza attività ben strutturate finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</i> - <i>Coinvolge le famiglie nelle attività di orientamento</i> - <i>Realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini.</i> - <i>Realizza attività di orientamento finalizzate alle realtà produttive e professionali del territorio.</i>
<i>Inclusione/accoglienza e Differenziazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>coinvolge diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona</i> - <i>monitora costantemente gli interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione</i> - <i>promuove efficacemente il rispetto delle diversità.</i> - <i>Struttura opportunamente la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti</i> - <i>Definisce gli obiettivi educativi e verifica gli esiti</i> - <i>Realizza interventi efficaci destinatari alle azioni di differenziazione.</i> - <i>Diffonde a livello di scuola gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula.</i> - <i>Tutti i principali interventi per favorire l'inclusione sono presenti nel PAI</i> - <i>Adotta modulistica per percorsi personalizzati (PDP-PEI)</i> - <i>Realizza un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri (ambito amministrativo-didattico-relazionale)</i>
<i>Curricolo, Progettazione e Valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Elabora un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo profili di competenze per le varie discipline e anni di corso</i> - <i>Definisce in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze</i>

	<p><i>da raggiungere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Organizza commissioni disciplinari per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti.</i> - <i>Condivide periodicamente tra docenti la progettazione didattica.</i> - <i>Definisce criteri comuni di valutazione a livello di scuola, utilizzando anche prove standardizzate comuni.</i> - <i>Utilizza strategie e strumenti specifici e diversificati per facilitare l'apprendimento</i> - <i>Istituisce dipartimenti disciplinari verticali.</i> - <i>Adotta prove per classi parallele iniziali, in itinere e finali.</i>
<i>Ambienti di Apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Rende flessibile l'organizzazione di spazi e tempi rispondendo adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti.</i> - <i>Utilizza gli spazi laboratoriali in modo funzionale e ottimale rispetto alle esigenze delle classi.</i> - <i>Sperimenta una didattica attiva, partecipativa e innovativa</i> - <i>Promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività sociali.</i>
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Stipula collaborazioni con il territorio e non: convenzioni, protocolli di intesa e accordi di progetto con varie associazioni (culturali, sociali, di volontariato), con istituti scolastici superiori per stage e tirocini, con Università</i> - <i>Coinvolge le famiglie in manifestazioni e eventi a carattere educativo in una logica integrata.</i> - <i>Coinvolge i genitori nella definizione dei documenti per la vita scolastica (Regolamenti)</i>

2.3 PIANIFICAZIONE delle azioni

In questa sezione vengono esplicitate le azioni di ciascun obiettivo di processo indicato nel RAV per l'a.s. 2015/2016 e rappresentano la base per il PdM triennale che viene presentato successivamente.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI	AZIONE	TEMPI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	Organizzare dipartimenti stabili per aree disciplinari nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di gruppi di lavoro - nomina di un referente per ogni area - ipotesi di lavoro e verbalizzazione degli incontri - -condivisione degli obiettivi previsti dal curriculum verticale 	Dal mese di settembre/ ottobre
	Creare modello di certificazione delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> - creazione di un gruppo di lavoro (sottogruppo Nucleo RAV) 	In corso di realizzazione

		<ul style="list-style-type: none"> - incontri per revisione del modello in uso - condivisione ai consigli di interclasse e classe - diffusione - - rilevazione dell'efficacia dello strumento 	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Incentivare l'uso di laboratori	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di progetti (in particolare uso l'uso delle TIC) - verifica con strumenti specifici predisposti - - valutazione e rendicontazione 	In corso di realizzazione
	Implementare una didattica laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> - -partecipazione dei docenti a corsi di formazione, adesione ad iniziative ed eventi (ad. es. Settimana del PNSD) 	
	Promuovere attività extrascolastiche e laboratori permanenti	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di progetti/laboratorio di recupero pomeridiano nella scuola secondaria di primo grado (scientifico-matematico) - verifica con strumenti specifici predisposti - - valutazione e rendicontazione 	In corso di realizzazione
INCLUSIONE E ACCOGLIENZA	Realizzare accoglienza amministrativa, didattica, relazionale degli alunni stranieri	<ul style="list-style-type: none"> - costituzione di un gruppo di lavoro - realizzazione di un protocollo accoglienza - condivisione con il collegio dei docenti e con il personale ATA - - diffusione e utilizzo 	Dal mese di ottobre
		<ul style="list-style-type: none"> - -adeguamento linguistico dei locali della scuola 	Novembre
		<ul style="list-style-type: none"> - -laboratorio lingua italiana L2 per studenti e adulti - Convenzione con associazione - Incontri con le famiglie - Rendicontazione 	Studenti: dal mese di ottobre; Adulti in corso di realizzazione
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Ottimizzare il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro	<ul style="list-style-type: none"> - -incontri tra docenti di diverso ordine di scuola per la formazione delle classi 	Settembre
		<ul style="list-style-type: none"> - -incontri di monitoraggio dei risultati degli studenti 	Giugno, luglio

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	-rendere la comunicazione interna ed esterna tempestiva e capillare	<ul style="list-style-type: none"> - uso dell'Albo pretorio online (definizione dei compiti) - avvisi, circolari, atti, bandi fruibili sul sito www.viacornelia73.gov.it - consegna alle famiglie di copia sintesi PTOF 	Da settembre
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	-attuare una ricognizione dei bisogni formativi del personale	<ul style="list-style-type: none"> - elaborare questionari di rilevazione dei bisogni formativi del personale - somministrare questionari - rilevare e diffondere 	Revisione annuale in corso ed in linea con gli obiettivi
		<ul style="list-style-type: none"> - focus-group 	Da ottobre
	-implementare formazione del personale docente	<ul style="list-style-type: none"> - aumentare la spesa destinata alla formazione - incontri di formazione con esperti esterni - lavoro nei dipartimenti - creazione di strumenti/modelli/materiali 	Dal corrente anno scolastico
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	-incrementare il coinvolgimento delle famiglie e i rapporti con il territorio	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione di genitori per commissioni miste - incontri - partecipazione dei genitori a riunioni di commissione 	In corso di realizzazione
		<ul style="list-style-type: none"> - partecipazioni a iniziative culturali e sportive del Municipio, Enti e Associazioni locali. 	- in corso ed in linea con gli obiettivi

Per ogni azione è previsto un "monitoraggio" che si baserà sui seguenti punti:

- Identificazione dell'azione
- Indicatori di monitoraggio del processo
- Strumenti di misurazione
- Criticità rilevate
- Progressi rilevati
- Modifiche/necessità di aggiustamenti

Monitorare gli obiettivi di processo permette una valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti con un'attenta analisi della relazione tra risultati attesi e risultati riscontrati. Sulla base della concordanza o discordanza si possono apportare critiche, proposte di integrazione e/o modifica.

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO: ipotesi per il triennio

OBIETTIVI DI PROCESSO			
2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
Promuovere incontri di dipartimenti stabili nella scuola secondaria e almeno due incontri in verticale per la progettazione	Creare una mappa di attività correlate agli obiettivi individuati nel curricolo (prestazioni autentiche)	Azioni di monitoraggio e eventuale revisione degli obiettivi	Creazione di un archivio delle attività
Creare prove di verifica per classi parallele comuni e relative rubriche di valutazione	Creare prove di verifica per classi parallele comuni e relative rubriche di valutazione	Creare prove di verifica per classi parallele comuni e relative rubriche di valutazione	Creazione di un archivio di prove di verifica per classi parallele comuni e relative rubriche di valutazione
Analizzare i risultati delle prove standardizzate nazionali	Analisi e confronto dei risultati nei diversi anni e progettare azioni mirate al superamento delle aree deboli	Analisi e confronto dei risultati nei diversi anni e progettare azioni mirate al superamento delle aree deboli	Analisi e confronto dei risultati nei diversi anni e azioni mirate al superamento delle aree deboli
Rivedere e uniformare il modello di certificazione delle competenze	Rivedere e uniformare il modello di certificazione delle competenze	Adozione del modello di certificazione delle competenze	Verifica dell'efficacia del modello
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO			
Incentivare l'uso dei laboratori e implementare la didattica laboratoriale	Incentivare l'uso dei laboratori e implementare la didattica laboratoriale	Incentivare l'uso dei laboratori e implementare la didattica laboratoriale	Creare una biblioteca digitale
Realizzare almeno un laboratorio extrascolastico pomeridiano nella scuola secondaria per il recupero e il potenziamento	Rilevazione dei bisogni e delle esigenze dell'utenza e del territorio (questionari) rispetto alle attività pomeridiane.	Realizzazione di più laboratori pomeridiani che rispondono alle reali esigenze	Monitoraggio dei risultati dell'apertura pomeridiana della scuola al territorio

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE			
Elaborare un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.	Applicazione sistematica del protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.	Realizzare un progetto interculturale partendo dalle risorse presenti	Coinvolgimento dei genitori in un progetto interculturale
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO			
Effettuare incontri di monitoraggio dei risultati degli studenti da un ordine di scuola a un altro.	Effettuare incontri di monitoraggio dei risultati degli studenti da un ordine di scuola a un altro.	Realizzazione di progetti in rete per la scuola secondaria per favorire il passaggio alla scuola secondaria di II grado	Progettare per competenze ponte (Competenze trasversali)
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA			
Avviare l'uso dell'albo pretorio online e rendere la comunicazione più capillare	Collaudare l'uso dell'albo pretorio	Comunicazioni interne solo in digitale, si elimina il cartaceo	Si creano parti dedicate del sito per condivisioni e socializzazioni
Revisionare sintesi POF e consegnare alle famiglie delle classi iniziali	Revisionare sintesi PTOF e consegnare alle famiglie delle classi iniziali – prevedere sezione in inglese	Prevedere aggiornamenti dell'Offerta Formativa	Dematerializzazione dei documenti di offerta formativa (PTOF-sintesi PTOF)
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE			
Aumentare la spesa per la formazione e prevedere almeno un corso per tutti i docenti	Realizzare iniziative di formazione del personale anche attraverso la partecipazione a progetti di ricerca-azione in base alle esigenze rilevate (<i>Piano triennale di formazione</i>)	Realizzare iniziative di formazione del personale anche attraverso la partecipazione a progetti di ricerca-azione (<i>Piano triennale di formazione</i>)	Realizzare iniziative di formazione del personale anche attraverso la partecipazione a progetti di ricerca-azione. (<i>Piano triennale di formazione</i>)

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE			
Prevedere la partecipazione dei genitori ad alcune riunioni di commissione	Implementare le iniziative realizzate in rete con le altre Istituzioni Scolastiche del Municipio e associazioni presenti nel territorio Avviare Registro elettronico per comunicazione famiglie	Realizzare una sezione nel sito dell'Istituto www.icviacornelia73.gov.it per la prenotazione online dei colloqui genitori-docenti Scuola Secondaria.	Completamento del percorso di adozione del registro elettronico

La condivisione interna dell'andamento del PdM si basa su diverse strategie di condivisione: incontri di commissioni, gruppi di lavoro, personale docente e non docente, componente genitori. Inoltre è prevista la diffusione delle azioni programmate anche all'esterno attraverso il sito web della scuola.

3

OFFERTA FORMATIVA

La sezione *Offerta Formativa* dialoga con la sezione precedente *Mission e Piano di Miglioramento*, quindi con le esigenze formative rilevate e alle quali si vuole fornire una risposta con azioni organizzative, curricolari e extracurricolari

Nel corso del triennio l'IC *Via Cornelia 73* si pone di realizzare le seguenti finalità generali:

- **La promozione della prima alfabetizzazione culturale** attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire.
- **La formazione della persona** e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica e delle raccomandazioni UE.
- **La promozione delle lingue comunitarie nel quadro delle competenze europee e i linguaggi dell'alfabetizzazione digitale.**
- **L'impulso allo sviluppo di una dimensione interculturale** che porti al riconoscimento dei valori appartenenti a diverse culture, a un confronto finalizzato alla comprensione delle differenze.
- **La promozione di una didattica orientativa che permetta** di capire attitudini, talenti, inclinazioni.

Si vuole puntare l'attenzione alle educazioni:

- **educazione alla pace** e alla gestione consapevole dei conflitti, per superare positivamente attraverso accordi, patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale;
- **educazione alla salute** e al benessere dell'organismo psico-fisico come modalità di prevenzione attiva del disagio;
- **educazione alla legalità** per promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- **educazione all'ambiente** attraverso l'uso attivo e consapevole di metodologie scientifiche nel rapportarsi al mondo naturale;
- **educazione al piacere della lettura** e alla fruizione personale del patrimonio culturale e artistico e storico.

Uno dei punti chiave per garantire un'integrale formazione dei bambini-ragazzi e migliorare gli esiti di apprendimento è intervenire sulle modalità di insegnamento, ripensare la mediazione didattica e sviluppare percorsi innovativi. È per questo che bisogna "curare" l'ambiente di apprendimento, nella sua dimensione organizzativa e metodologica.

In tale prospettiva gli atteggiamenti metodologici fondamentali individuati sono:

Attenzione alla relazione educativa

Nel rispetto della libertà d'insegnamento di ogni insegnante, l'istituto propone un modello in cui al centro di ogni processo di insegnamento-apprendimento c'è la relazione educativa tra l'alunno con le sue specificità ed il suo particolare stile d'apprendimento, con i diversi tempi e le diverse modalità e la comunità educante: la famiglia, l'insegnante, l'istituzione scolastica, gli enti formativi territoriali e le altre relazioni umane.

Attenzione al benessere

Quando si sta bene a scuola, l'obiettivo principale è raggiunto. Allora il primo fattore sta nel creare un clima di accoglienza positivo. I ragazzi e gli insegnanti, devono vivere l'esperienza scolastica in modo sereno e gratificante. Tutti devono sentirsi accettati per quello che è sono e ciascuno per quello che è.

Attenzione al fattore motivazionale

Ogni atto che viene fatto senza una spinta motivazionale rischia di fallire. È fondamentale costruire la motivazione all'apprendimento affinché si promuovano senso di responsabilità, senso di realizzazione e senso di appartenenza.

Apprendimento cooperativo

È molto importante considerare l'aspetto sociale dell'apprendimento. La condivisione di idee ed esperienze è essenziale perché la costruzione del sapere è sostanzialmente un fatto sociale, esso si costruisce nell'interagire comunitario. Allora gli alunni devono essere abituati a confrontarsi a discutere, a dibattere, per arrivare a decisioni condivise e scelte il più possibile rispettose del parere di ciascuno secondo la metodologia del *cooperative learning*.

Interdisciplinarietà

Si vuole promuovere la costruzione di un sapere non episodico, ma piuttosto articolato che tenda a sviluppare una visione sistemica della realtà utilizzando un'integrazione tra le varie discipline di studio.

3.1 IL CURRICOLO

Il curricolo delinea il percorso educativo degli alunni dai 3 ai 14 anni e tiene conto:

- dei traguardi di sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento desunti dalle Indicazioni Nazionali;
- delle Linee Guida MIUR;
- le competenze trasversali (ed. alla cittadinanza,...

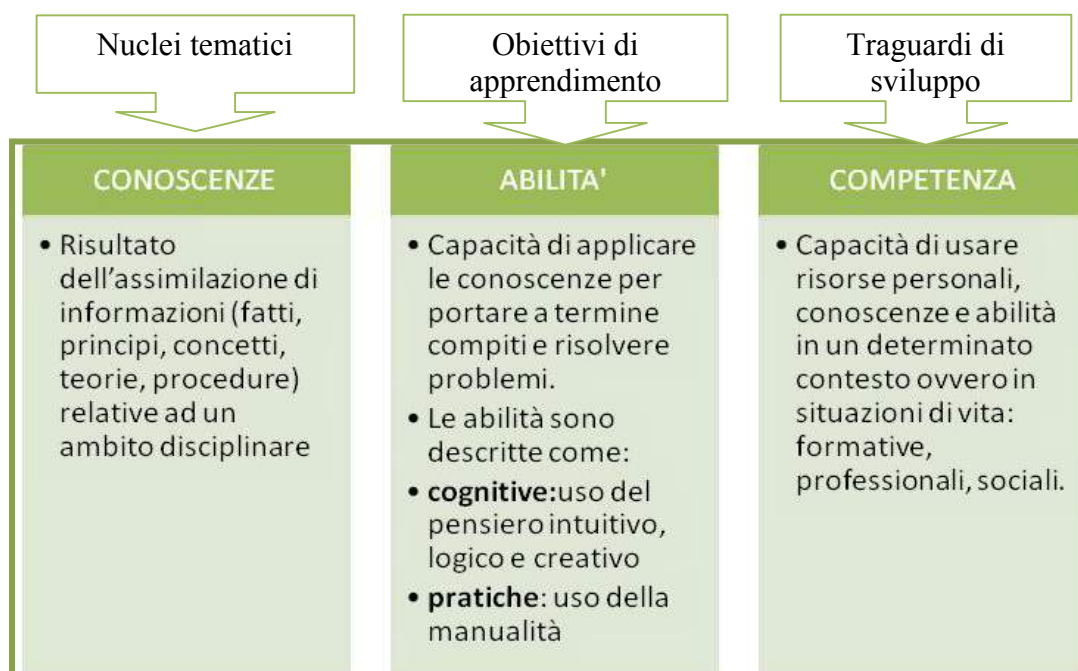
La piena realizzazione del curricolo, inteso come espressione di autonomia e flessibilità della scuola, rappresenta il "cuore" del PTOF.

Il curricolo verticale di Istituto, elaborato da un gruppo di docenti dei tre ordini di scuola e condiviso da tutto il Collegio dei Docenti, traduce in azioni operative le Indicazioni Nazionali realizzando percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ciascuno.

Alla scuola spettano quindi alcune finalità specifiche:

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- Facilitare l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari alla costruzione di saperi;
- Dare attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- Realizzare percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione delle inclinazioni e dei talenti.

Il curricolo verticale è organizzato secondo il seguente schema: la colonna A indica le **conoscenze** intese come “**nuclei tematici fondanti delle discipline**”, la colonna B descrive le **abilità** intese come “**obiettivi di apprendimento**”, la colonna C riporta le **competenze** considerate come “**traguardi di sviluppo**” da conseguire al termine del Primo Ciclo d'Istruzione.



Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento (la lezione). Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro. Le conoscenze sono descritte come teoriche o pratiche.

Abilità: indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del

pensiero logico, intuitivo o creativo), e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) (non è solo manuale). Il compito.

Competenza: “comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.” Il traguardo.

Lo sviluppo delle competenze: le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 non individuano con rigidità le competenze da acquisire; vengono riportati i “traguardi per le competenze” e gli “obiettivi per i traguardi”, ma mai i risultati di apprendimento in termini di competenze. Per impostare un curricolo che permetta di tracciare percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione, le competenze essenziali sono state individuate partendo dai documenti di riferimento [DM 139/07 sull'obbligo di istruzione]. Questo approccio può essere utile come confronto per la continuità (le competenze non sono diverse nei vari cicli scolastici; sono piuttosto differenti le abilità o la complessità con cui si affrontano e le conoscenze). Si è fatto riferimento anche alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008 che per le diverse discipline, individuando i risultati di apprendimento in termini di competenze, articolandoli in abilità e conoscenze.

Competenze chiave e competenze specifiche: Le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono fondate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione. Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012.

1. Comunicazione nella madrelingua a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana.
2. Comunicazione nelle lingue straniere a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera, i cui indicatori sono riformulati a partire da quelli della lingua italiana.
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. Nel documento, si è preferito separare la competenza matematica dalla competenza specifica di scienze e tecnologia.
4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Nell'elaborazione del curricolo si tiene conto:

- delle informazioni ricavate dalle indagini conoscitive periodiche sui bisogni degli alunni;
- delle informazioni ricavate dalle indagini conoscitive del contesto socio-culturale di riferimento;
- delle opportunità formative offerte dal territorio;
- dei dati ricavati dalle procedure di osservazione per la verifica periodica dei processi di apprendimento degli alunni;
- degli interventi didattici individualizzati/personalizzati elaborati sui bisogni formativi degli alunni e dei diversi stili di apprendimento;
- dei diversi stili di insegnamento e della libera scelta del metodo.

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
COMPETENZE CHIAVE	CAMPI D'ESPERIENZA
COMUNICARE IN MADRE LINGUA	I Discorsi e Le Parole: Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
AREA LOGICO - MATEMATICA	Logico Matematico: Padroneggiare l'azione motoria all'interno di uno spazio dato, ricavandone dati operativi.
AREA SCIENTIFICO E TECNOLOGICA	La Conoscenza Del Mondo: Osservare esplorare e scoprire semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.
CONSAPEVOLEZZA E ESPRESSIONE CULTURALE	Il Sé e L'altro: Rispettare e riconoscere le regole della vita comunitaria
	Linguaggi Creatività Espressione: Stimolare Attività Di Percezione E Produzione Utilizzando Vari Contenitori Di Esperienza Come Voce;Corpo E Oggetti
	Il Corpo In Movimento: Sviluppare l'azione motoria, intesa come nucleo cardine per offrire esperienze e maturare competenze, in modo trasversale per ogni Campo di esperienza
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Religione: Il Sé e L'altro: Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti Linguaggi, Creatività, Espressione: Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, preghiere, canti gestualità, spazi, arte). La Conoscenza Del Mondo: Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE	AMBITI AREE, DISCIPLINE	
COMUNICARE IN MADRE LINGUA	Italiano:	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e scritta in vari contesti
COMUNICARE IN LINGUA STRANIERA	Inglese:	Comprendere, descrivere e riferire brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti
AREA LOGICO - MATEMATICA	Matematica:	Padroneggia il calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio; Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce.
AREA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Scienze Tecnologia:	Osservare esplorare scoprire sperimentare e descrivere i fenomeni naturali con approccio scientifico. Osserva esplorare scoprire sperimentare e descrivere a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Storia Ed. Civica:	Riconoscere ed esplorare le tracce storiche presenti nel territorio. Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali
	Geografia:	Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti. Riconoscere e denomina i principali "oggetti" geografici fisici Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, confrontadoli con quelli dei compagni stranieri
	Musica:	Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
	Arte:	Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici. Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine riconoscendo gli elementi individuando il loro significato espressivo
	Ed. Fisica:	Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>gioco-sport</i> .Comprendendo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Religione:	Conoscere il cristianesimo a partire dalle sue origini fino a giorni nostri. Conoscere l'esistenza di altre religioni, nel rispetto dell'altro in un dialogo interreligioso.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE CHIAVE	AMBITI AREE, DISCIPLINE	
COMUNICARE IN MADRE LINGUA	Italiano:	Elaborare e utilizzare linguaggi specifici ed appropriati
COMUNICARE IN LINGUA STRANIERA	Lingue Straniere:	Interagire utilizzando frasi ed espressioni di uso quotidiano.
AREA LOGICO - MATEMATICA	Matematica:	Riconoscere nel quotidiano i fondamenti della geometria e delle proporzioni
AREA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Scienze Tecnologia:	Riconoscere i principali processi ambientali, chimici e fisici Padroneggiare applicazioni informatiche e tecniche
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Storia Ed. Civica:	Comprendere aspetti e strutture dei processi storici nazionali ed internazionali
	Geografia:	Analizzare fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici.
	Musica:	Esprimere e interpretare personalmente la musica
	Arte:	Ideare e progettare elaborati creativi e figurativi
	Ed. Fisica:	Praticare attività fisica per mantenere la propria efficienza
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Religione:	Conoscenza delle differenze e peculiarità religiose e multiculturali

[Il curriculum è visionabile in allegato \(Allegato n. 4\)](#)

3.1.1 Continuità e Orientamento

L'Istituto, formato da tre ordini di scuola - infanzia, primaria e secondaria di primo grado - si impegna ad integrare le iniziative, i progetti e le attività dei diversi segmenti scolastici al fine di individuare una **traiettoria educativa comune e percorso curricolare sull'apprendimento che – pur nelle molteplici esperienze educative – sia unitario e coerente.**

La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni adolescente ad un percorso scolastico organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e, al tempo stesso, è tesa a riconoscere la pari dignità educativa di ogni grado scolastico.

Considerando che gran parte degli alunni che si iscrivono nell'Istituto vi rimangono per 11 anni (3 di Infanzia, 5 di Primaria e 3 di Secondaria), l'obiettivo della scuola è quello di congedare alla fine del lungo percorso di studi, ragazzi con un bagaglio di conoscenze e competenze, nel rispetto degli standard previsti a livello ministeriale.

La scuola presta molta attenzione alla continuità tra gli ordini, considerando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate interruzioni didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo.

Allo scopo, è stata predisposta un'apposita Commissione che cura la **continuità**, con iniziative di passaggio tra le scuole di ogni ordine e grado (conoscenza dell'organizzazione della nuova realtà scolastica, passaggio di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola, ecc).

Il progetto d'Istituto di continuità "*Mano nella mano*" prevede:

- attività laboratoriali;
- esperienze condivise tra i tre ordini di scuola;
- attività ludico-motorie, musicali, grafico-pittoriche;
- uscite didattiche.

Il progetto di Orientamento prevede:

- percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;
- attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo.

La continuità si rafforza con:

- **incontri scuola infanzia-primaria-secondaria** per la formazione classi e per il passaggio delle informazioni...
- **incontri dipartimentali** momenti di raccordo e di verifica del curriculum d'Istituto...

3.1.2 Inclusione e differenziazione

Le indicazioni ministeriali richiamano la necessità di una specifica ed esplicita definizione delle azioni attuate dalle scuole per incontrare i bisogni formativi degli alunni, attuando l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale del diritto allo studio. Il concetto di "inclusione" scolastica comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico, ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno.

Ogni alunno possiede una propria identità e una propria cultura, esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di lingua, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione riguarda tutti gli alunni, non solo quelli in difficoltà, in un'ottica di inclusione, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali di ognuno.

Per rispondere alle diverse esigenze dei nostri alunni e delle loro famiglie, tutte le attività educative e didattiche sono progettate nel rispetto dei seguenti principi pedagogici:

- Le differenze individuali sono una ricchezza e vanno valorizzate. Sesso, fasi di sviluppo, attitudini, storia personale, ambiente di vita, interessi, obiettivi, credenze, modi di pensare, influenzano lo stile di apprendimento.
- L'apprendimento è un processo costruttivo, dinamico e multifattoriale, che si realizza meglio quando ciò che deve essere appreso è rilevante e significativo per chi apprende, soprattutto quando chi apprende è attivamente impegnato nella creazione della sua conoscenza.
- L'apprendimento procede con maggiore facilità in un ambiente che promuove relazioni interpersonali e interazioni, piacevolezza e ordine, e nel quale chi apprende si sente apprezzato, rispettato e valorizzato.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono coloro che, in difficoltà anche temporanea, sono ostacolati nell'apprendimento e talvolta anche nella partecipazione alla vita sociale.

Dal corrente anno scolastico è stata costituita una apposita **Commissione Intercultura** con le seguenti finalità:

- Colmare la mancanza di procedure di accoglienza di alunni e famiglie straniere;
- Contrastare la dispersione scolastica;
- Favorire l'inclusione.

Al tal proposito sono state programmate le seguenti azioni, alcune già in atto, altre in previsione di attuazione come specificato nel PdM:

- Adozione di un protocollo di accoglienza;

- Adozione di una modulistica per percorsi personalizzati;
- Diffusione di materiali vari multilingue per le famiglie;
- Adeguamento linguistico dei locali della scuola per facilitarne la fruizione;
- Laboratorio L2
- Attività di coinvolgimento delle famiglie.

Protocollo alunni stranieri (Allegato n. 5)

La scuola si impegna a garantire a tutti gli alunni il pieno esercizio del diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli che impediscono un regolare percorso scolastico e adottando strategie didattiche diversificate, attraverso:

PDP
<p>Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) ha lo scopo di definire, monitorare e documentare (secondo un'elaborazione collegiale) le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per molti ragazzi che, pur in situazione di piena integrità cognitiva, trovano difficoltà a seguire il normale piano di studi.</p> <p>Il PDP non è una mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA, ma anche per gli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale a carattere transitorio.</p> <p>È lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, di cui moltissimi alunni con BES, privi di certificazione diagnostica, hanno bisogno.</p>

PEI
<p>Per ciascun alunno/a, all'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto dagli insegnanti con la collaborazione degli specialisti della ASL e degli operatori esterni, un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I), valutato e condiviso con la famiglia. Vengono individuati obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, che possono comportare anche l'uso di strumentazioni speciali.</p> <p>Tutti gli insegnanti della scuola concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e di inclusione: per questo sono previsti incontri con tutti gli insegnanti dell'alunno con disabilità.</p> <p>Sulla base della certificazione diagnostica vengono individuate aree di intervento specifiche ed elaborati percorsi individualizzati di apprendimento, in modo tale da garantire esperienze di apprendimento lungo l'intero arco della giornata scolastica, con opportune calibrature di orari, contenuti disciplinari, obiettivi, uso di supporti informatici (computer portatili), percorsi formativi integrati.</p> <p>Per svolgere le attività, le scuole dell'Istituto hanno spazi adeguati: laboratori in cui si conducono le attività espressive ed operative, aule in cui è possibile realizzare l'attività individualizzata. Fra queste, vi sono l'aula per il sostegno, l'aula d'informatica, l'aula musicale, l'aula multifunzionale e la palestra.</p>

PDF

La scuola ha l'obbligo di elaborare il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) per ogni alunno con disabilità:

- la stesura di tale profilo coinvolge tutti gli operatori della scuola interessati al problema (il gruppo di lavoro, gli insegnanti del team, l'insegnante di sostegno, l'assistente educatore, l'insegnante Funzione Strumentale);
- il profilo definisce i rapporti tra diversamente abili e istituzioni, inquadrandoli in una logica di servizio;
- lo strumento è indirizzato verso l'incontro fra le parti che interagiscono per l'alunno. L'incontro è fondato sulla descrizione funzionale, sull'area di sviluppo, sull'utilizzo significativo delle varie risorse ai fini dello sviluppo possibile e armonico della persona;
- il profilo è organizzato secondo una precisa scelta degli assi;
- il profilo è elaborato in relazione alla situazione che il soggetto presenta e alla tipologia di intervento programmato.

Il raccordo tra le varie componenti prevede che gli insegnanti dell'Istituto effettuino incontri mirati con gli operatori socio-sanitari.

GLI

All'interno dell'Istituto opera una commissione GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) per il raccordo e il coordinamento delle attività relative agli alunni disabili. Essa è presieduta da Dirigente Scolastico ed è composta da:

- docenti con incarico di Funzione Strumentale;
- docenti di sostegno rappresentativi di ogni sede dell'Istituto;
- assistenti-consulenti psicopedagogici;
- genitori in rappresentanza di ogni sede;
- incaricati dei Servizi Sociali comunali;
- eventuali Esperti delle Cooperative esterne.

La Commissione, per garantire il diritto allo studio e il pieno sviluppo della personalità dell'alunno interessato, si riunisce in fase propositiva di richiesta di organico e consuntiva di distribuzione delle risorse ottenute; rileva e analizza i criteri di indirizzo nella richiesta e assegnazione delle risorse stesse.

La Commissione Inclusione elabora una griglia per rilevare lo stato di disagio/difficoltà degli alunni in questione e per i quali i docenti pianificano un piano didattico personalizzato per prevenire l'insuccesso e la conseguente dispersione scolastica nelle classi e adotta un piano di intervento adeguato.

SPORTELLLO PSICOPEDAGOGICO

Nell'Istituto è presente uno sportello di consulenza grazie al quale la docente-psicologa Dott.ssa Graziano Gabriella collabora con il corpo docenti e i genitori per favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Le attività previste sono:

- **sportello psico-pedagogico rivolto ai docenti** per la gestione delle problematiche nelle aree: relazionale, comportamentale, degli apprendimenti;
- **sportello rivolto ai genitori** su richiesta degli stessi o su segnalazione dei docenti per le situazioni ritenute a rischio nelle aree: relazionale, comportamentale, degli apprendimenti;
- colloqui con i docenti per questioni riguardanti dinamiche di gruppo, situazioni comportamentali, difficoltà di concentrazione e di apprendimento

Nel **Piano Annuale per l'Inclusività** sono riassunti i principali dati e interventi per favorire l'inclusione.

In allegato il **PAI (Allegato n. 6)**

3.1.3 Innovazione digitale

Le TIC (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE) possono offrire significative occasioni per sviluppare le competenze di comunicazione, collaborazione, problem solving e possono essere adattate al livello di abilità e conoscenze del singolo alunno promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato ed autonomo, monitorando le prestazioni e il progresso dello studente.

Nei curricula vengono proposti tre ambiti di competenza e le finalità formative sintetizzati nel seguente schema:

COMPETENZE	FINALITÀ FORMATIVE	AZIONI
<ul style="list-style-type: none">• essere in grado di padroneggiare la Rete e le risorse multimediali;• essere in grado di utilizzare le nuove risorse informatiche per l'apprendimento e l'acquisizione di competenze nuove;• essere in grado di acquisire competenze essenziali come la capacità di lavorare in gruppo, la capacità di mettere in atto la creatività e la pluridisciplinarietà, la capacità di adattamento alle innovazioni, la capacità di comunicazione interculturale e di risoluzione di problemi.	<ul style="list-style-type: none">• sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle tecnologie;• facilitare il processo di insegnamento-apprendimento (sostegno alla didattica curricolare tradizionale);• fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del docente, ad esempio introducendo nuove modalità organizzative e comunicative interne ed esterne alla scuola;• promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio;• costituire ambienti di sviluppo culturale del cittadino.	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di blog con l'intento di dare uno spazio per la creatività dei ragazzi, verso la produzione di contenuti di qualità.• Realizzazione di classi virtuali con funzioni editoriali e promotive dei percorsi di crescita educativa degli studenti, al fine di diventare protagonisti dei contenuti culturali.• Rinnovamento e potenziamento delle infrastrutture tecnologiche (aule cablate con connessione LAN – WLAN)• Realizzazione di “aule aumentate” dotate di computer, proiettori e strumenti per la gestione digitale di file audio/video raccolti in un server interno o in cloud.• Registri elettronici docenti e famiglie

La programmazione di attività nell'ambito delle TIC diventa così parte integrante del piano di lavoro di ciascun docente che decida, individualmente o collegialmente, di sviluppare una parte di tale curriculum.

L'Istituto intende utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, quindi, per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello

organizzativo più razionale ed efficiente e per un rapporto con il territorio più trasparente e partecipato.

Le nuove tecnologie sono un'opportunità per i ragazzi al fine di valorizzare il tessuto culturale locale, la sua storia, le tradizioni e l'ambiente e proiettarlo in un contesto globale. Principio di sfondo è di rendere gli alunni produttori di cultura e non solo passivi fruitori.

Il dirigente scolastico e lo staff di dirigenza sono direttamente coinvolti nella ristrutturazione organizzativa verso l'utilizzo pieno delle nuove tecnologie digitali della comunicazione e dell'informazione, Esse rappresentano lo strumento fondamentale per lo scambio informativo esterno ed interno.

In questa prospettiva il sito web scolastico realizza la coesione strutturale fra i diversi dipartimenti e le diverse articolazioni funzionali che ha la scuola:

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il PNSD è un piano adottato dal MIUR che nell'edizione del 2015 prevede una serie di 35 azioni finalizzate a sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti.

L'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa di azioni coerenti con il Piano Nazionale contribuirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale dell'Istituto.

Le risorse per la loro realizzazione deriveranno dalla partecipazione a progetti nazionali o europei, come i PON, e da eventuali disponibilità finanziarie derivanti dalla dotazione ordinaria.

AREA AMMINISTRATIVA

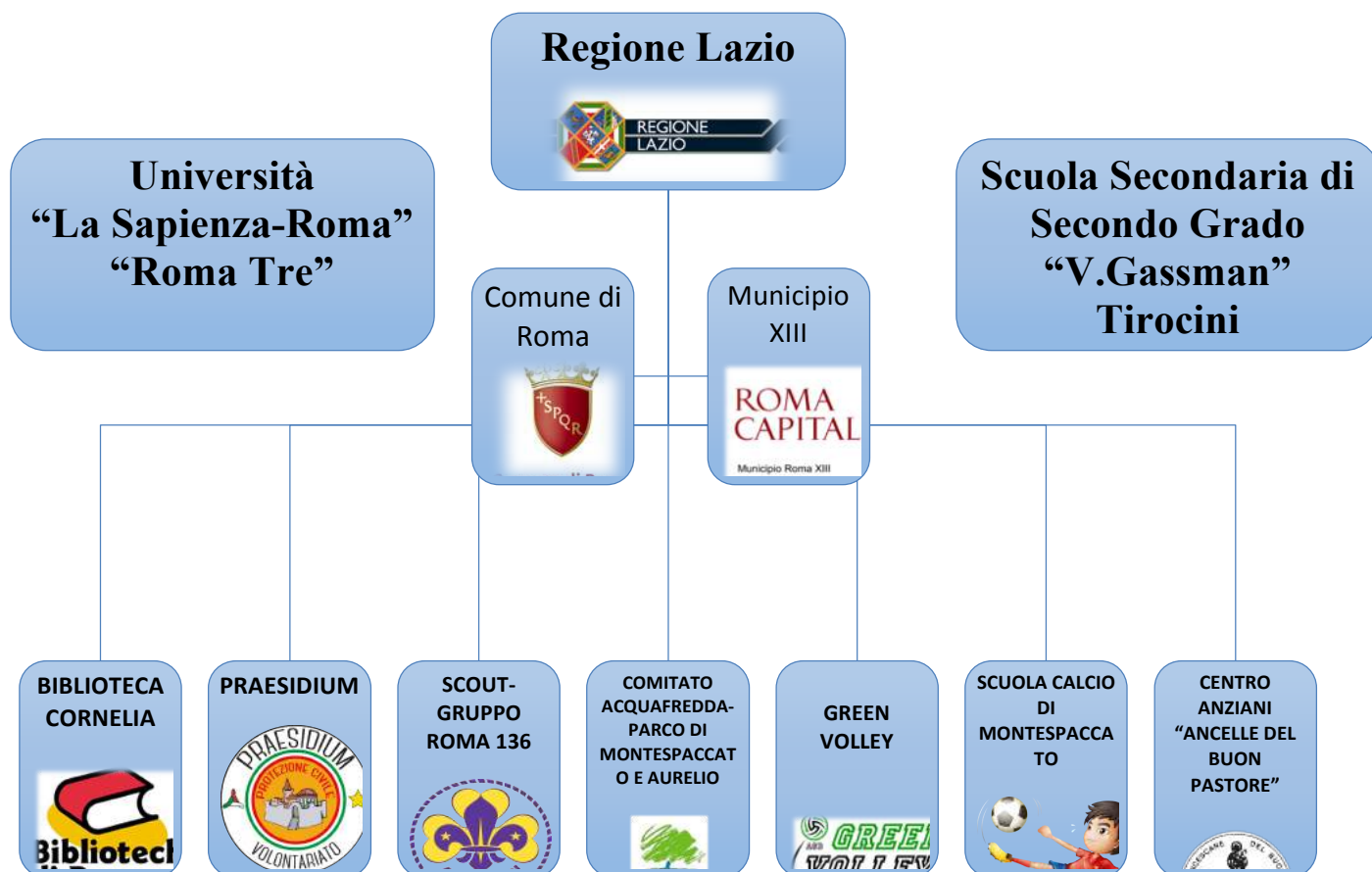
AREE PNSD	OBIETTIVI Triennali	AZIONI
STRUMENTI	Digitalizzare la conservazione dei documenti Eliminare progressivamente la diffusione cartacea delle circolari interne Ridurre la diffusione cartacea dei documenti	Azioni 11, 12, 13 PSDN
FORMAZIONE	Azioni specifiche per la segreteria digitale	Azione 25 PSDN e /o formazione interna

AREA DIDATTICA: DOCENTI E ALUNNI

AREE PNSD	OBIETTIVI Triennali	AZIONI
STRUMENTI	Potenziare la connettività e le dotazioni tecnologiche in uso. Avviare l'uso del registro elettronico.	Azione 3 PSDN Azione 4 PSDN (PON)
FORMAZIONE	Implementare l'alfabetizzazione digitale dei docenti. Implementare una didattica attiva per problemi e per progetti.	Formazione interna
COMPETENZE	Introdurre elementi di pensiero logico e computazionale nel curriculum. Sviluppare la capacità di problem solving.	Azione 17 PSDN

3.1.4 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

I rapporti che l'IC Via Cornelia 73 intraprende con gli enti territoriali hanno l'obiettivo di rafforzare l'interazione tra la scuola, le istituzioni e le altre agenzie formative per svolgere insieme ad esse un'importante funzione sociale e culturale. Si vuole creare, cioè, una "rete" delle risorse che costituisca un punto di riferimento per i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie, promuovendo esperienze qualificanti tese al potenziamento del livello culturale, alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile.



Le risorse della società civile sono individuabili in varie strutture di aggregazione sociale: associazioni culturali, gruppi di volontariato, società sportive, gruppi parrocchiali. La scuola si relaziona con:

MUNICIPIO XIII - Con il patrocinio del nostro Municipio la scuola ha partecipato alle ultime rassegne teatrali. In convenzione con Roma Capitale, l'associazione "**Nessun luogo è lontano**" da molti anni ha attivato il progetto **Peace**, con un centro interculturale frequentato dai ragazzi in orario extrascolastico. La stessa associazione lo scorso anno ha svolto il progetto "I care" che ha offerto un servizio psico-sociale ai ragazzi e alle loro famiglie.

Le collaborazioni si incentrano prevalentemente sui seguenti aspetti:

- trasporto alunni
- assistenza alunni disabili
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici

L'istituto riceve assistenza e sostegno sotto varie forme per gli alunni diversamente abili e per gli alunni in situazione di disagio sociale avvalendosi del servizio sociale.

BIBLIOTECA CORNELIA - Dal 2003 si pone come principale centro di aggregazione del territorio, propulsore di iniziative culturali per bambini, giovani e adulti. La collaborazione pluriennale con questa istituzione ha arricchito l'offerta formativa della scuola grazie ad attività molteplici e differenziate che investono vari aspetti dell'azione educativa (lettura, cineforum, dibattiti, incontri con scrittori e testimoni di eventi, supporto ai ragazzi per ricerche, lavori di gruppo etc.).

ASSOCIAZIONE PRAESIDIUM - Volontari per la Protezione Civile. È da molti anni un punto di riferimento nel quartiere per le iniziative a carattere sociale. Collabora con il nostro Istituto attraverso lo svolgimento di corsi, sia agli alunni che ai docenti, per la prevenzione e la sicurezza. Offre il servizio di vigilanza in alcuni eventi pubblici della scuola. Ha organizzato campi estivi per adolescenti coinvolgendo anche gli alunni della scuola. All'interno dell'associazione è sorto un gruppo Juniores per formare giovani operatori della sicurezza e per creare un ulteriore punto di aggregazione per i giovani del quartiere.

SCOUT - GRUPPO ROMA 136 – È un'agenzia educativa molto attiva formata da operatori motivati e radicati nel quartiere. Con le loro attività in parrocchia e nel quartiere coinvolgono ragazzi e famiglie costituendo un punto di incontro aggregante. Attraverso il gioco e l'esplorazione sviluppano nei ragazzi il senso di responsabilità, la curiosità del nuovo e la capacità di far fronte ai cambiamenti. Il tutto proiettato verso il servizio al prossimo. Nella nostra scuola svolgono laboratori di esperienza per l'orientamento.

GRUPPO ADOLESCENTI DELL'ORATORIO - Con questo gruppo intendiamo intraprendere, per la prima volta, dei contatti volti a creare un terreno comune per l'aggregazione dei giovani attraverso valori condivisi e creare un collegamento, dentro – fuori scuola, più integrato.

ASSOCIAZIONE COMITATO ACQUAFREDDA PARCO DI MONTESPACCATO E AURELIO

- E' un'associazione ONLUS formata da volontari che risiedono a Montespaccato e zone limitrofe, il cui obiettivo è la trasformazione della Riserva Naturale dell'Acquafredda in parco fruibile dai cittadini. Le attività laboratoriali all'aperto, proposte alla scuola, sono particolarmente incentivanti poiché la zona verde potrebbe essere raggiungibile dalle classi anche a piedi.

ASSOCIAZIONI SPORTIVE - La scuola collabora in orario scolastico ed extrascolastico con la "Scuola calcio di Montespaccato"

Rete DI SCUOLE - La scuola aderisce alla rete "Insieme si può fare" delle scuole del Municipio XIII del Comune di Roma. Le iniziative della rete sono rivolte alla formazione docenti e alla partecipazione ai progetti di maggiore impatto per il territorio.

Inoltre è presente da qualche anno il **COMITATO GENITORI**, organo che consente la partecipazione dei genitori che volontariamente decidono di riunirsi e collaborare con la Scuola al fine di raggiungere obiettivi comuni.

La funzione del C.G. è quella di sostenere l'attività della Scuola, avendo come finalità il pieno benessere di tutti i bambini e dell'intera comunità scolastica in armonia con i principi stabiliti dalla Costituzione. Il C.G. promuove in tal senso la più ampia e mirata partecipazione dei genitori creando un collegamento tra Scuola e la più vasta comunità sociale civile, tra genitori ed Organi Collegiali attraverso la discussione, il dibattito e l'informazione.



3.1.5 Organico potenziato

A seguito dell'approvazione della Legge 107/2015, le singole Istituzioni scolastiche possono fare richiesta al MIUR affinché vengano loro attribuite ulteriori unità di organico docente, in aggiunta agli insegnanti già assegnati.

Le richieste vengono analizzate dal MIUR e corrisposte a seconda della coerenza della richiesta e delle effettive disponibilità. Il Collegio dei Docenti ha espresso una gerarchia di priorità relative all'utilizzo di tali docenti:

- Potenziamento scientifico per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento umanistico-linguistico per lo sviluppo di competenze linguistiche e per l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua Seconda;
- Potenziamento laboratoriale per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

3.2 Ampliamento Offerta Formativa



L'Istituto Comprensivo, nello spirito dell'autonomia, offre ulteriori opportunità formative rivolte agli alunni.

I progetti elaborati dai docenti, anche in collaborazione con risorse e agenzie formative esterne, integrano il percorso formativo che dovrà condurre i ragazzi all'acquisizione di competenze personali articolate.



I progetti sono raggruppati in macro-aree.

**ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE,
SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE**

ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE


<p>GIORNALINO: La classe non è acqua REFERENTE: Muià</p> 	<p>Il periodico dell'Istituto, ricco di sezioni tematiche con gli articoli scritti dai nostri alunni con il supporto di software e l'utilizzo di risorse di rete.</p>	<p>ISTITUTO</p>
<p>LIBRI A MERENDA REFERENTI: Cappetta, Manuzzi, Santoro</p> 	<p>Biblioletture proposte dalla Biblioteca Cornelia che fornisce in prestito alle classi libri di letteratura per ragazzi per il "piacere della lettura" e promuove l'idea che un buon libro è come una "merenda gustosa". Questa iniziativa consiste in un prestito di pacchetti di libri di narrativa per ragazzi alle classi, destinati alla lettura durante le pause dell'attività didattica nelle scuole. Con questa iniziativa si prestano circa 3000 libri l'anno.</p>	<p>ISTITUTO</p>


<p>CURIOSI SI DIVENTA REFERENTI: Cappetta, Manuzzi, Santoro</p> 	<p>Progetto che prevede il contributo economico da parte delle famiglie Progetto dell'Ass. "I 4eleMENTI" che si pone come prosecuzione del precedente e fortunato progetto "Non solo compiti", cui la scuola ha ampiamente aderito con una ricaduta sul piano formativo molto positiva.</p>	<p>ISTITUTO</p>
<p>Insieme... si può! REFERENTI: Marinangeli, Sena</p> 	<p>Le classi saranno organizzate come una comunità di apprendimento, in cui il gruppo è considerato come un organismo unico dove tutti contribuiscono a risolvere un compito e ne condividono la responsabilità. Vantaggi dei modelli di apprendimento cooperativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La sinergia generata in contesti cooperativi produce più motivazione di quella generata in contesti individualistici competitivi. 2. La collaborazione con gli altri genera sentimenti di scambio, solidarietà e amicizia. 3. L'adulto non è direttivo ma facilitatore. 	<p>Scuola Primaria C. Evangelisti</p>
<p>Bilinguismo (Francese): Un, Deux, Trois... On Commence REFERENTE: Delagneau</p> 	<p>Il progetto prevede attività individuali e di gruppo, attività di problem-solving, semplici attività di dialogo. Ricerca di materiali autentici su internet o su testi in L2: raccolta delle informazioni, osservazione, selezione e classificazione dei materiali a livello di gruppo con l'aiuto dei docenti. Apprendere micro unità didattiche in L2.</p>	<p>Scuola Primaria E. Bondi</p>


<p>Biblioteca Scolastica REFERENTE: De Benedictis ESPERTO ESTERNO VOLONTARIO: Gorgone</p> 	<p>Il Progetto Biblioteca vuole riprendere una tradizione storica dell'istituto e si configura come "contenitore" di varie attività, secondo la seguente pianificazione: catalogazione, prestiti, biblioteca di classe, recensioni, collaborazioni con la biblioteca Cornelia, ampliamento della dotazione libraria e multimediale, Incontro con autori di libri e con personalità del mondo della cultura.</p>	<p>Scuola Secondaria</p>
<p>Progetto Educazione alla Salute: Programma UNPLUGGED REFERENTE: Lanconelli</p> 	<p>È un programma di prevenzione rivolto agli adolescenti elaborato da esperti di sette paesi europei. Fa parte del Progetto EU – Dap(EuropeanDrugaddiction trial), finanziato dalla Commissione Europea per la salute pubblica. Viene svolto in 12 unità, nel corso dell'intero anno scolastico, da un insegnante della classe , formato in un corso specifico da operatori professionali (medici, psicologi,infermieri) della ASL.</p>	<p>Scuola Secondaria</p>
<p>Progetto Educazione Ambientale: A.R. I. A. Abitiamo e Rispettiamo Insieme l'Ambiente REFERENTE: Lanconelli</p> <p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p>	<p>Il progetto si pone come obiettivo principale quello di educare l'individuo ad un comportamento corretto e responsabile nei confronti dell'ambiente che lo circonda, attraverso un processo che lo renda consapevole del patrimonio ambientale a disposizione. A tal fine verranno svolte tutte quelle attività, come uscite didattiche, collaborazione con associazioni ambientaliste, incontri con esperti, laboratori pratici, in grado di sviluppare le capacità di osservazione, potenziare la sensibilità, favorire il rispetto, stimolare la riflessione, elaborare proposte volte alla salvaguardia delle risorse ambientali di cui si dispone.</p>	<p>Scuola Secondaria</p>


CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA


<p>CONTINUITÀ VERTICALE: Mano nella mano REFERENTI: Damizia, Mattei, Muià</p> 	<p>La continuità educativa e didattica equivale a una formazione organica e completa. Il progetto prevede laboratori e incontri tra bambini e insegnanti per favorire il passaggio da un ordine di scuola al successivo. Verranno proposte attività ludiche e laboratoriali di vario tipo (digital literary, ceramica, musica, fumetto, etc)</p>	<p>ISTITUTO</p>
<p>GIORNATA ECOLOGICA: Ho un piatto in testa REFERENTI: Abbate, Lanconelli, Ricci,</p> 	<p>Laboratori di cittadinanza attiva per trasmettere a bambini, ragazzi e adulti una visione diversa del rifiuto, offrendo loro esperienze concrete di trasformazione dello scarto in risorsa.</p>	<p>ISTITUTO</p>
<p>OPEN DAY REFERENTI: Chiacchiarini, Mariottini, Mastrantonio</p> 	<p>La scuola apre le porte ai genitori dei nuovi iscritti per presentare il Piano dell'Offerta Formativa e far visitare la scuola. Per l'occasione vengono attivati dei laboratori (musicali, ludico-motori, grafico-pittorici, informatici, teatrali, etc). Ogni plesso organizza attività peculiari alle esigenze dell'utenza.</p>	<p>ISTITUTO</p>


<p>Carnevale nel quartiere REFERENTE: Ins.ti Iannelli, Venci</p> 	<p>Scoperta del carnevale come festa dell'allegria da condividere con gli altri, dando ad ogni bambino un'occasione in più per conoscere e sperimentare da vicino il nostro quartiere</p>	<p>Scuola dell'Infanzia e Primaria "C. Evangelisti" Secondaria "Frank"</p>
---	---	---


<p>Campo Scuola REFERENTE: Ins.ti Giannantonio, Tiozzo</p> 	<p>Il progetto intende proporre ai bambini esperienze in esterno al contesto scuola. Contesto dove si destrutturano ritmi, tempi, relazioni ed interazioni, nella logica di strutturare nuovi equilibri, lasciando emergere competenze e conoscenze.</p>	<p>Scuola dell'Infanzia e Primaria "Evangelisti"</p>
--	--	--


<p>Nutriamo... la vita Il mondo nella pancia REFERENTE: Ins.ti Labianca, Maggi, Marino</p> 	<p>Il Progetto si pone l'obiettivo di educare una sana e corretta alimentazione, educare alla condivisione e all'accoglienza, insegnare il rispetto del cibo, conoscere le tradizioni culinarie di culture diverse, riflettere sulla disparità tra Paesi ricchi e poveri. Verranno attivati diversi laboratori: -Dalla terra alla tavola; -Coreutico (danze popolari) -Tu chiamale, se vuoi, emozioni! -Danzando: il piacere di conoscere e il desiderio di esistere -Attività sul territorio: Parco Acquafredda</p>	<p>Scuola Infanzia-Primaria (Evangelisti, Bondi)</p>
---	---	--

<p>Alternativa all'IRC: "Io tu gli altri"</p> 	<p>Il progetto prevede: -sviluppo della conoscenza di sé; -riconoscimento delle proprie emozioni; -sviluppo delle capacità collaborative; -potenziamento dell'attenzione e della capacità di gestire il tempo</p>	<p>Alunni Primaria che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica</p>
--	---	---

<p>Scuola Si-Cura REFERENTE: Ins.te Sena</p> 	<p>Le finalità del progetto saranno: offrire esperienze educative e formative di promozione alla cittadinanza attiva; divulgare i concetti di prevenzione e di comportamento corretto negli ambienti di vita, studio e lavoro . Sviluppare e promuovere senso di responsabilità, legalità, rispetto di sé e degli altri, coscienza civile;</p>	<p>Scuola Secondaria</p>
--	--	------------------------------

<p>Settimana Integrativa REFERENTE: Mariano</p> 	<p>Questo progetto, nato nel 1992, facendo riferimento al D.M. 517 art. 7 (160 ore), prevede, nel periodo dal 9 al 13 Marzo 2015, la sospensione della normale attività didattica per dare l'opportunità ai nostri allievi di fare altre esperienze sportive e culturali, atte ad ampliare l'orizzonte socio-culturale del quartiere.</p>	<p>Scuola Secondaria</p>
--	---	------------------------------

<p>Progetto Orientamento Scolastico e Professionale REFERENTE: Ins.te Mariano</p> 	<p>Il progetto si articola in tre anni ed è il risultato di un percorso che sviluppa tre aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. conoscenza del sé, intesa come presa di coscienza delle proprie potenzialità cognitive ed affettive, che si specificano nelle attitudini, negli interessi e nelle competenze acquisite. 2. conoscenza del mondo del lavoro, delle regole economiche che lo governano e delle sue potenzialità. 3. conoscenza dei vari percorsi formativi: licei, istituti tecnici, istituti professionali, corsi di formazione. 	<p>Scuola Secondaria</p>
---	---	------------------------------

<p>Progetto Educazione alla Legalità REFERENTE: Ins.te Lustrissimi</p> 	<p>Il Progetto trae origine dalla necessità di sviluppare una cultura della Legalità nell'ottica della prevenzione e del contrasto del disagio adolescenziale e del "bullismo"; sviluppare una cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della cittadinanza attiva. Tante collaborazioni con esperti esterni, in particolare, con l'Ass. ONLUS Harambee e il progetto "Un giorno in Africa", nel quale è previsto: giochi pedagogici di narrazione, simulazione dei ruoli, incontro via skype con una scuola del Kenya, il bazar dei bambini.</p>	<p>Scuola Secondaria</p>
--	---	------------------------------

**Progetto Sapere Saperi
REFERENTE: Lanconelli**



Progetto di comunicazione ed educazione alimentare promosso dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio. Nasce dalla necessità di informare e avviare i ragazzi ad una corretta ed equilibrata alimentazione, attraverso la conoscenza approfondita delle risorse alimentari fornite dall'ambiente, soprattutto agricolo.

Scuola
Secondaria

LINGUAGGI NON VERBALI

Laboratorio Teatrale REFERENTE: Pignalosa



Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- competenza linguistica;
- socializzazione;
- stimolare la fantasia

Scuola
Primaria
(Bondi)

Teatro stabile dei giovani REFERENTE: Pucci



Il progetto trae origine dalla necessità di fornire agli alunni, in orario scolastico, gli strumenti per potenziare il loro senso di responsabilità e abilità comunicative, di scrittura creativa e capacità di comprensione globale.

Scuola
Secondaria

Progetto Insieme in musica REFERENTE: Iannelli



Il progetto intende promuovere nuove metodologie educativo/didattiche che sviluppino le potenzialità espressive e di comunicazione dei bambini. La finalità primaria è quella di far vivere, attraverso la musica, concrete esperienze di collaborazione nella pratica scolastica.

Scuola
dell'Infanzia

INCLUSIONE-ACCOGLIENZA

Sport di classe
REFERENTE: C. Palmieri



Sport di classe è un progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica fin dalla Primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Scuola Primaria
(Evangelisti,
Bondi)

Una marcia in più
REFERENTE: Lavini



Il progetto intende arricchire la lezione frontale con altre forme di approccio didattico e pedagogico: l'apprendimento cooperativo, il tutoring tra pari e le risorse del gruppo classe come strategia di acquisizione delle strumentalità di base.

Scuola Primaria
(Bondi)

Sostegno Diffuso
REFERENTI: Ius, Lavini



Il progetto persegue le seguenti finalità:
-Garantire ad ogni alunno il diritto allo studio secondo le proprie necessità. (art. 3, 33, 34 Costituzione Italiana).
-Utilizzare correttamente le risorse dell'Istituto, secondo le necessità (L. 107 del 13/07/2015)
-Garantire la reale inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (D.M. 27/12/2012)

Scuola Primaria
(Evangelisti,
Bondi)

Progetto “Scacchi”
REFERENTE: Cimini



Il progetto nasce con l'intento di sviluppare le abilità logiche, potenziare l'attenzione e la concentrazione, migliorare le abilità sociali: rispetto delle regole, lavoro di coppia, lavoro di gruppo. Il corso prevede una parte teorica e di esercitazioni con tutoring e scambi di avversari.

Scuola
Secondaria

Progetto “Rugby”
**REFERENTE: Marinangeli,
Barba**



Il progetto ha come obiettivi:

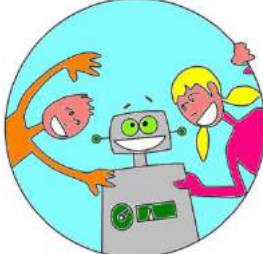

- miglioramento delle capacità propriocettive
- miglioramento delle competenze sociali
- apprendimento di strategie di cooperative learning
- favorire l'inclusione di tutti gli alunni

Scuola Primaria
(Evangelisti)


3.3 PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La dimensione extracurricolare esprime le offerte aggiuntive della scuola in accordo con gli enti locali direttamente coinvolti e con gli altri soggetti-portatori di interesse del territorio. Sono percorsi aggiuntivi che concorrono a sviluppare e consolidare sinergie e connessioni, contribuiscono a valorizzare la scuola come un centro di aggregazione, come luogo di cultura, come comunità educativa e professionale attiva e aperta

ABILITÀ LINGUISTICHE-DIGITALI-MATEMATICHE-SCIENTIFICHE

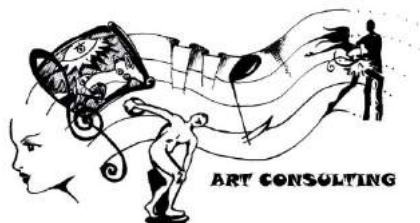
<p>Progetto Robotica REFERENTE: Lanconelli</p> 	<p>Il progetto si presenta come il proseguimento dell'esperienza fatta nel corso dei passati 5 anni scolastici con la sezione A del plesso C.Evangelisti. In un'ottica di continuità il percorso iniziato nella scuola primaria continuerà anche nella scuola Secondaria di I° e verterà sulla robotica educativa e sulla programmazione.</p>	<p>Scuola Secondaria</p>
<p>Seminando... Seminando REFERENTE: Ins.teGiannantonio</p> 	<p>Laboratorio extrascolastico che prevede il contributo economico da parte delle famiglie.</p>	<p>Scuola dell'Infanzia (Evangelisti)</p>

<p style="text-align: center;">Trinity REFERENTE: Ciarniello</p> <p style="text-align: center;">TRINITY COLLEGE LONDON Registered Examination Centre</p>	<p>L'attività di certificazione riguarda un ambito in cui la nostra Scuola ha maturato da tempo significative esperienze. Le finalità che intende perseguire sono: favorire la formazione di cittadinanza attiva; motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese; sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico; acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite; sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in riferimento al Quadro Comune Europeo</p>	<p style="text-align: center;">ISTITUTO</p>
---	--	---



<p>Laboratorio "Matematica in gioco" REFERENTE: Zarcone</p> 	<p>Il laboratorio, pomeridiano/extrascolastico, ha lo scopo di sviluppare algoritmi e procedure matematiche attraverso un approccio di tipo esperienziale e l'utilizzo di tecnologie informatiche, riscontrabili nei diversi contesti della vita quotidiana.</p>	<p style="text-align: center;">Secondaria</p>
---	--	---


LINGUAGGI NON VERBALI


<p>Laboratorio musicale-Orchestra Stabile REFERENTE: Caldonazzo</p>	<p>Laboratorio aperto agli alunni delle varie classi per lo sviluppo delle attitudini strumentistiche con l'obiettivo di organizzare un'orchestra stabile della scuola.</p>	<p>Scuola Secondaria</p>
<p>Laboratorio teatrale pomeridiano REFERENTE: Venditti</p>	<p>Laboratorio aperto ad alunni ed ex alunni della scuola (fascia d'età 11-18). Per la conoscenza di sé tramite tecniche teatrali e avviamento all'acquisizione del linguaggio teatrale, con la realizzazione di uno spettacolo finale al teatro "Ghione".</p>	<p>Scuola Secondaria</p>
<p>Scuola di musica, inglese, balli di gruppo, musical REFERENTE: Palmieri</p>	<p>Il corso si occupa di danza e/od sport di gruppo presso la struttura E. Bondi 83. L'associazione opera nel campo dei servizi socio-ricreativi: ludoteche, servizi integrativi alla scuola, centri gioco. L'associazione culturale ART CONSULTING è nata per venire incontro alle aspettative culturali del nostro municipio di approfondire la cultura da ogni genere artistico.</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA</p>





INCLUSIONE-ACCOGLIENZA

<p style="text-align: center;">Progetto Estivo “La vacanza a scuola” REFERENTE: Marinageli, Giannantonio</p> <p style="text-align: center;">LA VACANZA A SCUOLA!</p> 	<p>La vacanza a scuola per I.C.Via Cornelia 73 finanziato con i fondi stanziati da Roma Capitale 2° piano territoriale cittadino legge 285/97, di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 679 del 17/04/13 per il progetto "Più tempo per crescere" luglio 2015.</p>	<p>Bambini dai 4 agli 11 anni</p>
<p style="text-align: center;">Attività Di Potenziamento REFERENTE: Mastrantonio</p> 	<p>Elaborazione di piani individuali di sostegno scolastico in cooperazione con il personale docente. Percorsi d'apprendimento della lingua italiana per i minori stranieri. <i>Attività culturale ed espressive:</i> proposta di temi ed approfondimenti con un lavoro di gruppo multidisciplinare. Organizzazione di attività espressive e ricreative. Queste attività, gestite da esperti volontari, tenderanno sia a dare la possibilità ai ragazzi di avere dei momenti espressivi liberi nei quali interpretare con il mezzo che più ritengono adeguato le loro aspirazioni sia ad approfondire ulteriormente le loro radici etnico-culturali.</p>	<p>Secondaria</p>

<p>La Lingua del Sì REFERENTE: Paratore</p> 	<p>Laboratorio di lingua italiana, tenuto da volontari dell'associazione "Lingua del sì". per consentire una migliore integrazione degli alunni stranieri. Si svolge dalle 13 alle 15 del lunedì e del giovedì.</p>	<p>Secondaria</p>
---	---	-------------------

<p>Genitori Attivi</p> 	<p>Il progetto ha come obiettivo quello di creare un rapporto di cooperazione tra i genitori, gli alunni e tutto il personale della scuola per la cura degli spazi interni ed esterni dei plessi dell'Istituto Comprensivo Via Cornelia 73.</p>	<p>ISTITUTO</p>
---	---	-----------------

<p>Progetto giardinaggio</p> 	<p>Creazione di un orto della scuola con la collaborazione degli AEC per responsabilizzare gli alunni coinvolti dalla fase organizzativa, al mantenimento, alla raccolta dei prodotti.</p>	<p>Secondaria</p>
---	--	-------------------

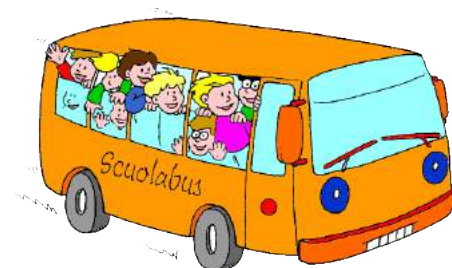
<p>Corso di lingua e cultura romena REFERENTE: Graziano</p> 	<p>L'Istituto di lingua romena, in collaborazione con il MIUR, organizza anche per l'anno scolastico 2015/16 presso la scuola C.Evangelisti due corsi gratuiti di due ore a settimana di lingua, cultura e civiltà romena rivolti a tutti gli alunni di origine romena e a tutti coloro che sono interessati.</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA</p>
---	---	------------------------

3.4. Servizi Funzionali all'Offerta Formativa

1. Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico è attuato dal Municipio Roma XIII in favore degli alunni delle scuole dell'Infanzia e dell'obbligo che sono residenti in zone non servite dai mezzi di trasporto pubblico.

Gli alunni diversamente abili fino alle Scuole Secondarie hanno comunque sempre diritto al trasporto scolastico. Sull'automezzo che effettua il trasporto scolastico è presente un assistente di un Ente affidatario del servizio da parte del Comune.



2. Refezione scolastica

I menù sono elaborati da una speciale commissione composta da esperti nel campo della nutrizione. Tali menù sono articolati su cinque settimane, dal lunedì al venerdì, e variano da stagione a stagione. La mensa attivata nei nostri plessi scolastici è gestita dalla "Ditta di ristorazione Serenissima". Ai nostri alunni vengono serviti cibi biologici preparati nelle cucine interne delle scuole e non preconfezionati. I genitori hanno diritto a richiedere la dieta differenziata presentando la documentazione necessaria presso gli uffici del



Municipio XIII.

3. Pre e post scuola, Centro Estivo e Invernale

La Scuola dell'infanzia e della primaria garantisce il servizio di pre-post scuola affidandolo ad un ente esterno e centro estivo "Più tempo per crescere-La vacanza a scuola" affidato alle insegnanti curricolari.

4. Pulizia dei locali scolastici

I servizi di igiene e manutenzione per la Scuola Infanzia e Primaria sono svolti da società esterna, per la Secondaria di primo grado dal personale ATA. Gli operatori intervengono, secondo frequenze studiate in accordo con la dirigenza scolastica, al fine di mantenere al massimo livello gli standard di igiene nelle aule e negli spazi comuni.



5. Attività Alternativa all'IRC



Nel rispetto degli articoli 3 e 7 della Costituzione Italiana a tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è garantita pari dignità di trattamento e di attenzione. E' prevista la partecipazione ad attività didattiche organizzate per gruppi di alunni, anche appartenenti a classi diverse, sulla base

del progetto educativo "Io, Tu e gli Altri".

Per la Scuola Secondaria di primo grado sono previste attività di approfondimento didattico/disciplinare, letture a tema e laboratori.

4

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Sul tema della Valutazione nelle sue varie sfaccettature si fa riferimento dall'a.s. 2014-2015 e in modo più consapevole dall'a.s. in corso 2015-2016 alla seguente normativa: DPR n.80/2013, Direttiva n.11/2014, C.M. 47/2014 e le conseguenti note tecniche che introducono nella scuola modalità omogenee di autovalutazione e promuovono la realizzazione e implementazione di piani di miglioramento.

4.1 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti è affidata ai docenti della scuola, cui compete anche la valutazione del percorso didattico ai fini del passaggio all'ordine di scuola successivo. Con l'esame di Stato si valutano, infine, le competenze acquisite dagli studenti al termine del primo ciclo obbligatorio d'istruzione.

Ai docenti è affidata la valutazione interna; all'Invalsi la valutazione esterna; con l'Esame di Stato si compie la valutazione finale.

Da alcuni anni l'indagine a cura dell'Invalsi coinvolge obbligatoriamente tutti gli studenti delle classi seconde e quinte della Primaria e quelli delle classi terze della Secondaria. Per quanto riguarda la valutazione interna, il Collegio dei Docenti ha recepito e attua quanto previsto dalla Legge 169 del 30/10/2008, che prevede la valutazione di apprendimenti e comportamento compiuta con l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne per l'insegnamento delle religione cattolica che prevede un giudizio sintetico.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti propongono agli alunni prove di verifica scritte e orali. Tali prove possono essere di due tipi:

- **Prove strutturate di ingresso, in itinere e finali per classi parallele** con esercizi a completamento, domande a scelte multiple o aperte, compilazioni di tabelle, letture di grafici, etc.
- **Prove semi-strutturate.** Rientrano tra queste ultime anche le interrogazioni orali, gli interventi durante le discussioni in classe e altre forme espressive alternative quali: cartelloni, ricerche, ecc.

La valutazione formativa, in itinere, formulata sulla base di osservazioni sistematiche e occasionali, verifica quali obiettivi siano stati raggiunti e quali, invece, necessitano di ulteriori interventi.

Nella valutazione del rendimento scolastico si terrà conto dei progressi ottenuti nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione alle attività, della costanza dell'applicazione, del metodo di lavoro, dei rapporti con i compagni e con gli insegnanti.

La valutazione finale tiene conto delle rilevazioni effettuate, del percorso formativo personale, della progressione in miglioramento dell'apprendimento e della maturazione globale dell'alunno.

Il Documento di valutazione viene consegnato e illustrato ai genitori alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. La certificazione delle competenze viene consegnata e illustrata ai genitori delle classi quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici non si contemplano voti inferiori a 5 per la scuola primaria e al 4 per la scuola secondaria di primo grado, perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in se stessi.

La rubrica descrive sinteticamente una competenza da parte del soggetto utile a identificare e a esplicitare le aspettative specifiche relative a una data prestazione e a indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

• SCUOLA PRIMARIA

VOTO	LIVELLO DI PROFITTO	GIUDIZIO DI PROFITTO Con riferimento a conoscenze, abilità e competenze
10/9	OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete e approfondite. • Abilità corrette e sicure di lettura e scrittura. • Applicazione sicura delle nozioni acquisite in situazioni anche nuove. • Esposizione chiara e ben articolata. • Capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale con spunti creativi e originali. • Autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.
8	DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete. • Abilità solide di lettura e scrittura. • Capacità di comprensione/analisi precisa e sicura. • Applicazione sicura delle nozioni acquisite in situazioni sempre più complesse. • Esposizione chiara, precisa e articolata. • Capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali.
7	BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari. • Abilità generalmente buone di lettura e scrittura. • Capacità di comprensione/analisi puntuale. • Applicazione discreta delle nozioni acquisite pur con qualche errore in situazioni semplici e note. • Esposizione per lo più chiara. • Capacità di sintesi parziale con alcuni spunti critici.
6	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari. • Abilità basilari di lettura e scrittura. • Capacità di comprensione/analisi elementare. • Applicazione delle nozioni acquisite senza gravi errori in situazioni semplici e note. • Esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.
5	NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari. • Abilità di lettura e di scrittura ancora incerte. • Capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente. • Applicazione delle nozioni acquisite scorretta e con errori. • Esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.

• SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	LIVELLO DI PROFITTO	GIUDIZIO DI PROFITTO Con riferimento a conoscenze, abilità e competenze
10/9	OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete e ben strutturate • Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi con alcuni apporti critici e rielaborativi • Efficace applicazione di concetti, regole e procedure in situazioni nuove • Corretta capacità di orientarsi nell'analisi e soluzione di un problema • Piena consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina • Esposizione chiara e precisa con utilizzo di linguaggio specifico • Capacità di operare collegamenti tra discipline
8	DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete e integrate con qualche apporto personale • Buona capacità di comprensione, analisi e sintesi • Idonea applicazione di concetti, regole e procedure • Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema • Esposizione chiara con utilizzo di linguaggio specifico • Capacità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite
7	BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze generalmente complete dei principali contenuti disciplinari • Adeguata capacità di comprensione, analisi e sintesi • Discreta applicazione di concetti, regole e procedure • Discreta capacità di orientarsi nell'analisi e soluzione di un problema • Esposizione sostanzialmente corretta ed utilizzo di terminologia appropriata • Parziale capacità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite
6	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze semplici ed essenziali dei contenuti disciplinari più significativi • Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi • Accettabile applicazione di concetti, regole e procedure • Capacità di orientarsi, se guidato, nell'analisi e soluzione di un problema • Esposizione semplice, non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche e qualche spunto di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite
5	NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi • Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure • Orientamento confuso e incerto nell'analisi e soluzione di un problema • Esposizione approssimativa e carente, con gravi errori linguistici e un bagaglio lessicale minimo

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

• SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento, relativa agli indicatori è espressa con un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente).

VOTO	DESCRITTORI	SANZIONI RELATIVE
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica ed extra scolastica. • Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici. • Frequenza regolare e assolvimento assiduo e costante degli impegni di studio a casa e a scuola. • Collaborazione con adulti e compagni e ruolo propositivo ed esemplare all'interno della classe 	Nessuna
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica ed extra scolastica. • Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici. • Frequenza regolare e assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola. • Collaborazione costante con adulti e compagni. 	Nessuna sanzione scritta a registro, limitati e occasionali richiami verbali e/o segnalazioni sul diario.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento di norma rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica ed extra scolastica. • Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi scolastici. • Frequenza regolare e assolvimento non sempre costante degli impegni di studio e a casa. • Collaborazione incostante con adulti e compagni. 	In presenza di non più di due note a diario.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica ed extra scolastica. • Utilizzo non sempre corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici. • Frequenza non regolare e/o parziale assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola. • Scarsa collaborazione con adulti e compagni. 	In presenza di tre note a diario e almeno due incontri con i genitori, verbalizzati
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento spesso irrispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extra scolastica. • Utilizzo spesso scorretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici. • Frequenza irregolare e/o mancato assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola. • Mancanza di collaborazione con adulti e compagni. 	In presenza di numerose note e più di due incontri con i genitori, verbalizzati.

4.2 Autovalutazione di Istituto

Nella scuola ci si vuole attivare affinché il monitoraggio e la valutazione interna diventino sempre di più parte integrante del sistema di gestione della qualità dell'Istituto, per un continuo confronto della propria offerta formativa con l'esterno e per aiutare il Collegio Docenti a prendere particolari decisioni relative al miglioramento qualitativo dell'agire scolastico. Le dinamiche e i processi attivi nella scuola saranno studiati attraverso strumenti d'indagine opportunamente scelti che analizzeranno il clima d'Istituto nelle sue

componenti educative (strategie educative - enfasi sulla riuscita - tempo dedicato all'insegnamento), relazionali (motivazione – conflitti fra allievi e docenti – sostegno agli allievi in difficoltà), di giustizia (regole disciplinari, collaborazione scuola/famiglia).

L'autovalutazione dell'efficacia e dell'efficienza della scuola ha lo scopo di aiutarla a conoscersi e offrire così un quadro di riferimento all'azione futura avendo chiari i “punti di forza” e i “punti di debolezza” anche usando le restituzioni delle prove INVALSI, che coinvolgono le classi seconde e quinte della scuola primaria e le terze della scuola secondaria di primo grado.

Una chiara consapevolezza dei punti di forza consente di capire su cosa sia possibile far leva per migliorare la qualità del servizio. La consapevolezza dei “punti deboli” indica quali azioni educative rappresentano un reale ostacolo per la qualità del servizio e costituiscono per questo un problema che deve essere risolto. Per svolgere il compito di autovalutazione l'Istituto si avvale di un gruppo docenti interni alla scuola deputati all'analisi della situazione. Esso si fa carico della responsabilità progettuale e operativa del percorso autovalutativo, con l'impegno di informare e coinvolgere i soggetti dell'istituzione scolastica (dirigente, insegnanti, genitori, alunni).

Attraverso l'Autovalutazione la scuola è in possesso di una serie di dati e indicatori che rappresentano utili riferimenti oggettivi all'analisi qualitativa e, soprattutto, che forniscono orientamento per la definizione dei punti forti e dei punti deboli dell'Offerta Formativa.

La puntuale riflessione sugli eventi registrati consente di individuare una o più aree di miglioramento, per le quali si progettano interventi correttivi e di ottimizzazione dell'azione e degli esiti.

L'Autovalutazione di Istituto si concentra prioritariamente sulla verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati, in termini operativi, nel PIANO DI MIGLIORAMENTO (Cap. 2).

La procedura dell'autovalutazione, avviata dallo scorso anno, ha previsto e prevederà le seguenti **azioni**:

- Somministrazione e analisi di questionari di gradimento ad alunni, famiglie e docenti;
- Analisi dei risultati delle prove INVALSI anno per anno;
- Condivisione del rapporto di autovalutazione con le famiglie, attraverso l'illustrazione diretta dei contenuti e la pubblicazione sul sito internet della scuola e su “Scuola in chiaro”.

Nella scuola è attivo il Nucleo di Valutazione che ha l'impegno principale di coordinare i lavori di autovalutazione e valutazione.

5

PIANO DI FORMAZIONE

La formazione in servizio del personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario è strutturale, permanente e obbligatoria (L.107/2015) e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera e fornisce il segnale di investimento della comunità professionale della scuola per il mantenimento e il miglioramento.

La comunità professionale di ogni scuola, in particolare il collegio nelle sue diverse articolazioni tecniche, è il contesto per l'elaborazione dei programmi di formazione in servizio. Tenuto conto delle priorità nazionali, le iniziative formative scaturiscono:

- dall'analisi dei bisogni degli insegnanti;
- dalla lettura e interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV);
- dai Piani di Miglioramento (PdM);
- dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto.

L'Istituto non concepisce la formazione come un obbligo ad un certo numero di ore, ma come un impegno in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale che veda il personale soggetto attivo dei processi.

Il panorama formativo attuale mette a disposizione una pluralità di modalità formative. Le migliori esperienze, da conoscere e valorizzare, già mettono a disposizione un repertorio di metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking...), con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

La scuola è chiamata nel PTOF a delineare un proprio piano di formazione. È chiaro che le azioni di formazione devono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa e, quindi, con gli esiti del RAV.

L'attenzione si concentra su:

- docenti neo-assunti;
- gruppi di miglioramento (rav pdm)
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni PNSD);
- inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative...
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso... per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Le aree individuate nel piano verranno adeguate in base al Piano Nazionale di Formazione che verrà emanato dal MIUR con cadenza triennale.

Il Collegio dei Docenti individuerà ogni anno all'interno delle aree le tematiche specifiche da privilegiare.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

AREE	AZIONI DI FORMAZIONE POSSIBILI
CURRICOLO E COMPETENZE	CURRICOLO VERTICALE PROGETTAZIONE PER COMPETENZE VALUTAZIONE PER COMPETENZE
DIDATTICA	DIDATTICA INCLUSIVA DIDATTICA LABORATORIALE DIDATTICA DELLE DISCIPLINE
NUOVE TECNOLOGIE	INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA PENSIERO COMPUTAZIONALE
TEMATICHE TRASVERSALI	GESTIONE DELLA CLASSE DISTURBI DEL COMPORTAMENTO COOPERATIVE LEARNING

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

AREE	RIVOLTE A:
RENDICONTAZIONE PON	Dsga
SEGRETERIA DIGITALE	A. Amm.vi
PENSIONI E RICOSTRUZIONI DI CARRIERA	A. Amm.vi
BANDI E GARE	A. Amm.vi
RELAZIONI CON IL PUBBLICO	Coll. Scolastici e addetti URP

Il piano della scuola vuole offrire una cornice istituzionale alle iniziative e vuole incentivare la propensione dei docenti e del personale ATA a costituirsi percorsi personali di sviluppo professionali. Intenzione è privilegiare la documentazione degli esiti della formazione che implica la progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione.

Il rapporto con altre scuole sul territorio rappresenta una forma intermedia di formazione. L'opportunità di ampliare il proprio intervento educativo entrando in relazione stabilmente con docenti impegnati su classi parallele e in situazioni analoghe costituisce un notevole elemento di stimolo e di aiuto.

6

SICUREZZA

L'Istituto è impegnato nell' **osservanza delle norme di sicurezza** degli edifici pubblici (*D. lgs. 81/2008*) e assicura, compatibilmente con le risorse finanziarie, la manutenzione ordinaria di servizi, infrastrutture, locali. Esso si impegna inoltre a favorire, con un'adeguata segnaletica (targhe e cartelli) negli spazi scolastici, le possibilità di orientamento e di individuazione rapida di servizi, percorsi, risorse, divieti. Le figure sensibili previste dalla normativa sulla sicurezza sono:

- Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione: **Filippo Fasulo**
- Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza: **Roberto Angelini**
- Coordinatori Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione: **Giuseppina Sena**

SCUOLA ANNA FRANK

INCARICO	FIGURA	NOTE
Coordinatore Emergenza	Dirigente Scolastico, Mastrantonio, Cimini	Dirige e coordina le attività nel corso della gestione dell'emergenza
Emanazione e diffusione ordine di servizio	Mastrantonio, Mariano collaboratori scolastici	Diffusione tramite tromba, citofono oppure verbale
Chiamate soccorso	Personale della segreteria	Chiamano il 113, 115 o 118
Responsabile Evacuazione Classe	Insegnante presente al momento	Applica le procedure di esodo con la classe
Interruzione erogazione energia elettrica e gas	Collaboratori scolastici, personale della cucina	Staccare il quadro elettrico generale o ai piani, interrompere l'adduzione del gas
Verifica mensile estintori, verifica giornaliera corridoi e praticabilità uscite del piano	Di Giacomo, Moroni, Tula o loro sostituti	Il controllo va effettuato all'apertura della scuola
Apertura porte e cancello del giardino e blocco del traffico	Di Giacomo o sostituto	
Assistenza ai diversamente abili	Insegnanti di sostegno AEC	Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati ai punti di raccolta
Controllo carico di incendio e deposito materiali	Celsi	Controllo mensile
Addetto alla squadra antincendio	Celsi	Persona che ha fatto il corso Antincendio e che affronta le emergenze sul nascere
Addetto al Primo Soccorso Integrità cassette primo soccorso	Biritognolo, Celsi, Di Giacomo Lanconelli	Le procedure di emergenza sanitaria saranno poste in essere solo da personale qualificato

SCUOLA EVANGELISTI

INCARICO	FIGURA	NOTE
Coordinatore Emergenza	Sena - Venci	Dirige e coordina le attività nel corso della gestione dell'emergenza
Emanazione e diffusione ordine di servizio	Collaboratore in servizio in portineria	Diffusione tramite tromba, citofono oppure verbale
Chiamate soccorso	Personale della segreteria	Chiamano il 113, 115 o 118
Responsabile Evacuazione Classe	Insegnante presente al momento	Applica le procedure di esodo con la classe
Interruzione erogazione energia elettrica e gas	Personale di portineria	Staccare il quadro elettrico generale o ai piani, interrompere l'adduzione del gas
Verifica mensile estintori	Addetti alla squadra antincendio	
Verifica giornaliera corridoi e praticabilità uscite del piano	Collaboratore di turno	Il controllo va effettuato all'apertura della scuola
Apertura porte e cancello del giardino e blocco del traffico	Personale ATA	
Assistenza ai diversamente abili	Insegnanti di sostegno AEC in servizio e in caso di necessità i coll. scolastici	Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati ai punti di raccolta del piano
Controllo carico di incendio e deposito materiali	Di Stasio - Maggi	Controllo mensile
Addetto alla squadra antincendio	Di Stasio – Maggi – Zedda	Persona che ha fatto il corso Antincendio e che affronta le emergenze sul nascere
Addetto al Primo Soccorso Integrità cassette primo soccorso	Carissimi-Colicchio-Ius-Muri-Sena -Zedda	Le procedure di emergenza sanitaria saranno poste in essere solo da personale qualificato

SCUOLA BONDI

INCARICO	FIGURA	NOTE
Coordinatore Emergenza	Delagneau - Clementi	Dirige e coordina le attività nel corso della gestione dell'emergenza
Emanazione e diffusione ordine di servizio	Collaboratori Scolastici	Diffusione tramite tromba, citofono oppure verbale
Chiamate soccorso	Clementi-Di Nicola-Primerano P.	Chiamano il 113, 115 o 118
Responsabile Evacuazione Classe	Insegnante presente al momento	Applica le procedure di esodo con la classe
Interruzione erogazione energia elettrica e gas	Clementi-Di Nicola per energia elettrica Personale cucina per Gas	Staccare il quadro elettrico generale o ai piani, interrompere l'adduzione del gas
Verifica mensile estintori, verifica giornaliera corridoi e praticabilità uscite del piano	Clementi-Delagneau Collaboratori Scolastici in servizio ai piani	Il controllo va effettuato all'apertura della scuola
Apertura porte e cancello del giardino e blocco del traffico	Clementi-Primerano P. o collaboratori scolastici in servizio	
Assistenza ai diversamente abili	Insegnanti di sostegno-AEC- Collaboratori Scolastici in servizio ai piani	Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati ai punti di raccolta
Controllo carico di incendio e deposito materiali	Delagneau	Controllo mensile
Addetto alla squadra antincendio	Clementi-Delagneau-Di Nicola-Napolitano	Persona che ha fatto il corso Antincendio e che affronta le emergenze sul nascere
Addetto al Primo Soccorso Integrità cassette primo soccorso	Carresi-Catalano-Clementi-Delagneau-Miletta-Mincinesi-Muratore-Olivieri-Pignalosa-Primerano C.	Le procedure di emergenza sanitaria saranno poste in essere solo da personale qualificato

7

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

ORGANICO SEZIONI E CLASSI NEL TRIENNIO

	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
SCUOLA INFANZIA	sezioni: 10 sezioni a 25 h →1 sezioni a 40 h →9	sezioni: 10 sezioni a 25 h →1 sezioni a 40 h →9	sezioni: 10 sezioni a 25 h →1 sezioni a 40 h →9
SCUOLA PRIMARIA	classi: 26 classi a 30 h →2 classi a 40 h →24	classi: 26 classi a 30 h →2 classi a 40 h →24	classi: 26 classi a 30 h →2 classi a 40 h →24
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	classi: classi a 30 h →12 classi a 36 h →2	classi classi a 30 h →12 classi a 36 h →3	classi classi a 30 h →12 classi a 36 h →3

DISABILITÀ

	A.S. 2016/17*	A.S. 2017/18*	A.S. 2018/19*
SCUOLA INFANZIA	alunni L. 104 art 3 co. 3→2	alunni L. 104 art 3 co. 3→	alunni L. 104 art 3 co. 3→
SCUOLA PRIMARIA	alunni L. 104 art 3 co. 3→13 alunni L.104 art. 3 co. 1→2 alunni: altra certificazione 1	alunni L. 104 art 3 co. 3 alunni L.104 art. 3 co. 1	alunni L. 104 art 3 co. 3 alunni L.104 art. 3 co. 1
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	alunni L. 104 art 3 co. 3 →12 alunni L.104 art. 3 co. 1 alunni: altra certificazione→1	alunni L. 104 art 3 co. 3 alunni L.104 art. 3 co. 1 alunni: altra certificazione	alunni L. 104 art 3 co. 3 alunni L.104 art. 3 co. 1 alunni: altra certificazione

*Proiezione effettuata su base storica e che deve essere integrata con i dati delle iscrizioni

FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI

SCUOLA INFANZIA

DOTAZIONE DOCENTI	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
Docenti posto comune	19	19	19
Docenti di sostegno*	1	2	2

SCUOLA PRIMARIA

DOTAZIONE DOCENTI	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
Docenti posto comune	44		
Docenti di sostegno*	13		
Docenti per il potenziamento Posto comune	6	6	6
Docenti per il potenziamento Posto sostegno	1	1	1

*Sarà possibile richiedere l'istituzione di ulteriori posti di sostegno in deroga in base al variare del numero degli alunni con disabilità iscritti sia a seguito degli esiti delle iscrizioni a.s. 16/17 che a seguito di nuove certificazioni prevenute in corso d'anno.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DOTAZIONE DOCENTI	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
Docenti	25		
Docenti di sostegno*	6+9h		
Docenti per il potenziamento Posto comune	4	4	4
Docenti per il potenziamento Posto sostegno	1	1	1

*Sarà possibile richiedere l'istituzione di ulteriori posti di sostegno in deroga in base al variare del numero degli alunni con disabilità iscritti sia a seguito degli esiti delle iscrizioni a.s. 2016/2017 che a seguito di nuove certificazioni prevenute in corso d'anno.

ORGANICO POTENZIAMENTO L.107/15 co. 7

Richiesta di organico potenziato: 10 unità (di cui 2 di sostegno).

Aree da potenziare

- 1 Potenziamento scientifico: *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.*
- 2 Potenziamento linguistico: *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.*
- 3 Potenziamento laboratoriale: *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.*
- 4 Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità: *potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.*
- 5 Potenziamento artistico e musicale
- 6 Potenziamento motorio

ORGANICO TRIENNALE PERSONALE ATA

Personale Amministrativo richiesto	n.
DSGA	1
Ass. Amm.vi	5

Numero Collaboratori Scolastici richiesti	PLESSO	Piani edificio	Difficoltà strutturali	Numero classi	Disabilità (dati 15/16)
5	BONDI	2	Corridoi a "L", ad anello, angoli ciechi, uscite doppie	15	6
7	EVANGELISTI	3+1	Corridoi ad "U", angoli ciechi	20	9
5	ANNA FRANK	3	Grande estensione dell'edificio in tre piani con ampi corridoi e settori separati su ogni piano	14	12
TOTALE:	ISTITUTO	9		49	27

**FABBISOGNO STRUTTURE, INFRASTRUTTURE
E ATTREZZATURE MATERIALI NEL TRIENNIO**

STRUTTURE	NUMERO	PLESSO	OBIETTIVO
Nuova struttura Mensa Evangelisti	1	Evangelisti	Istituire
Locali Archivio	3	2 Evang. 1 Bondi	Ristrutturare ambienti per riorganizzare in maniera efficace gli archivi
Sala docenti/locale incontri scuola-famiglia	3	1 Frank 1 Evang. 1 Bondi	Favorire il benessere del personale Creare le condizioni opportune per gli incontri con l'utenza
Spazi polivalenti	3	1 Bondi 1 Evang. 1 Frank	Attrezzare adeguatamente ambienti per una didattica più varia ed inclusiva
Spogliatoi palestre	3	1 Frank 1 Evang. 1 Bondi	Ristrutturare gli ambienti per favorire il benessere degli alunni
Laboratori	3	1 Evang 2 Bondi	→Lab. Informatica →Lab. Ceramica e Informatica

**FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E DOTAZIONI TECNOLOGICHE – PNSD
AREA DIDATTICA**

INFRASTRUTTURE		PLESSO	OBIETTIVO
Potenziamento della connettività	Realizzazione reti LAN/WLAN	Tutti i plessi	Istituire l'uso del registro elettronico e delle strumentazioni ad esso connesse. Permettere un più efficace uso delle dotazioni tecnologiche presenti nelle aule.
ATTREZZATURE MATERIALI	NUMERO	PLESSO	OBIETTIVO
Pc per aula teatro, biblioteche, spazi polivalenti	4(Primaria)	Tutti i plessi	Allestire biblioteche digitali e realizzare ambienti di apprendimento diffusi. Realizzare l'ampliamento dell'offerta formativa prevista dal POFT
Aule Aumentate	12 (PON)	Tutti i plessi	Fornire le aule di videoproiettori fissi interattivi, carrelli e box mobile per ricarica, alloggiamento sincronizzazione notebook/tablet (anche wireless), casse audio da collegare al pc, PC Laptop
Pc notebook per docenti	10+14+14	Tutti i plessi	Dotare di pc le classi per consentire la dematerializzazione dei registri e delle circolari.

PC sala docenti	3	Tutti i plessi	Attrezzare in modo funzionale la sala docenti.
Stampanti	3 (sala doc.) 4(aule pol., teatro, biblio) 12(PON)	Tutti i plessi	Attrezzare in modo funzionale le sale docenti. Attrezzare in modo funzionale le biblioteche e i laboratori
Software didattici	12+4	Tutti i plessi	Acquisire nuovi mezzi per una didattica più varia ed inclusiva

AREA AMMINISTRATIVA

INFRASTRUTTURE		OBIETTIVO
Potenziamento della connettività	Ampliamento rete LAN/WLAN	Avviare il processo di dematerializzazione amministrativa
ATTREZZATURE MATERIALI	NUMERO	OBIETTIVO
Postazioni PC	10	Sostituire le attrezzature obsolete;
Stampanti	5	Sostituire le attrezzature obsolete;
Software segreteria digitale	10	Dotare la segreteria di software per la conservazione sostitutiva dei documenti;

PREVISIONE FABBISOGNO FINANZIARIO - PIANO TRIENNALE

	A.S.2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
Finanziamenti dello Stato:			
1. Funzionamento amministrativo didattico	1. Euro 21308,00 (organico 15/16)	1. --	1. --
2. Spese di pulizia	2. Euro 98540,00	2. --	2. --
3. Formazione	3. Euro 2000,00	3. --	3. --
TOTALI	Euro 121848,00	Euro	Euro

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

- **Due collaboratori del Dirigente Scolastico:** responsabili di ciascuno dei due plessi e destinatari di specifiche deleghe.
In presenza di ... classi/ sezioni, si richiede il semiesonero del docente primo collaboratore.
- Un responsabile di plesso. Scuola Bondi
- **Due coordinatori scuola dell'Infanzia,** plessi Bondi - Evangelisti, per l'efficace ed efficiente organizzazione delle attività formative e del coordinamento del personale.

ALLEGATI AL PTOF in formato digitale fruibili dal sito web dell'Istituto www.icviacornelia73.gov.it

1. Regolamento d'Istituto
2. Regolamento Dipartimenti
3. Criteri di accoglimento domande di iscrizione
4. Curricolo Verticale
5. Protocollo Alunni Stranieri
6. PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

Il presente PTOF è stato approvato dal Cdl dell'Istituto Via Cornelia 73 nella seduta del 21-01-2015.